BILANCIO SOCIALE

AIFO

dal 1961 con gli ultimi

2 0 1 2

Associazione Italiana Amici di Raoul Follereau - AIFO

AIFO
dal 1961 con gli ultimi

AIFO – Associazione Italiana Amici di Raoul Follereau
Via G. Borselli 4-6 · 40135 Bologna
Tel. 051.4393211 · Fax. 051.434046
e-mail: **info@aifo.it** · **www.aifo.it**

AIFO è una Onlus e OnG nata nel 1961, riconosciuta dal Ministero degli Affari Esteri dal 2.2.1978,
è Onlus di diritto ai sensi dell'art. 10 c. 8 DLGS 460/97.
Ha personalità giuridica riconosciuta con Decreto del Presidente della Repubblica del 3-7-79 n.561.
RPG Prefettura di Bologna in data 23.7.2001.
C.F. 80060090372
IBAN: IT89 B050 1802 4000 0000 0505 050 - Banca Etica Bologna.

BILANCIO SOCIALE 2012
Coordinamento e editing a cura di AIFO.
Il presente bilancio è disponibile nel sito www.aifo.it, oppure è possibile richiederlo alla sede AIFO di Bologna.

Crediti fotografici, pagina: Marcello Carrozzo 34a; Sunil Deepak 7b, 10ab, 21; Giovanni Gazzoli 8a,b; Alba Monti 39e,f; Francesca Moore copertina abcdfghi, 12, 13, 30 sfondo; Surinder Singh 25a, 30g; le altre foto: archivio AIFO

INDICE

pag.

PREFAZIONE AL BILANCIO SOCIALE 2012

Introduzione del Presidente Dott.ssa Anna Maria Pisano.

1. IDENTITÀ ASSOCIATIVA

1.1 CHI E' AIFO 5

1.2 MISSION E VISION, VALORI E STRATEGIE 6

1.3 PIANI STRATEGICO, PROGRAMMATICO E OPERATIVO 7

2. RELAZIONE SOCIALE

2.1 COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO ED EMERGENZA 8

2.1.1 COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO: PROGETTI IN CORSO NEL 2012 8

2.1.2 PROGETTI DI EMERGENZA NEL 2012 10

2.1.3 BENEFICIARI DELLE INIZIATIVE AIFO ALL'ESTERO NEL 2012 10

2.1.4 LE MIGLIORI ESPERIENZE DAI NOSTRI PROGETTI 12

2.2 ATTIVITA' SCIENTIFICHE E COLLABORAZIONI NAZIONALI E INTERNAZIONALI 20

2.3 ATTIVITA' EDUCATIVE E FORMATIVE IN ITALIA 22

2.3.1 ATTIVITÀ IN AMBITO FORMATIVO 22

2.3.2 ATTIVITÀ IN AMBITO EDUCATIVO 25

2.3.3 ATTIVITÀ FORMATIVE PER I GIOVANI 27

2.4 ASSETTO ISTITUZIONALE E OPERATIVO, STRUTTURA ORGANIZZATIVA 2012 28

2.5 IDENTIFICAZIONE DEGLI STAKEHOLDERS / PORTATORI DI INTERESSE 30

2.6 COMUNICAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE 31

2.6.1 LA COMUNICAZIONE 31

2.6.2 LA SENSIBILIZZAZIONE E I SOSTENITORI 34

2.6.3 LE CAMPAGNE 35

2.7 ATTIVITA' POLITICO-ISTITUZIONALE E TERRITORIALE, LA BASE ASSOCIATIVA 38

3. APPENDICE

3.1 CERTIFICAZIONE DEL BILANCIO FINANZIARIO 2012 40

SCHEDA INFORMATIVA BILANCIO CONTABILE E DETERMINAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

NOTA METODOLOGICA

Il Bilancio Sociale 2012 è stato elaborato, esattamente come i precedenti, nell'intento di rendere conto delle proprie attività, seguendo i principi di trasparenza e verificabilità, perseguendo i seguenti criteri: linguaggio semplice e chiaro, affidabilità delle fonti da cui sono tratte le informazioni, completezza dei dati, aggregazione semplice (anche dal punto di vista visivo) delle informazioni e dei dati raccolti, nell'ambito degli standard del **Gruppo** di studio per il **Bilancio Sociale** (GBS), e delle **Linee Guida per la redazione del Bilancio sociale delle Onlus**, realizzate dall'Agenzia per le Organizzazioni non lucrative di utilità sociale, in collaborazione con ALTIS, il tutto opportunamente rapportato alla natura e specificità di AIFO, in quanto ente non profit, Onlus e OnG. Si ritiene in ogni caso di valutare in A+ il livello di applicazione delle linee guida, sulla base dell'Allegato 3 delle stesse.

Al processo hanno partecipato la Base associativa, il Consiglio di Amministrazione, i responsabili e il personale dei Servizi della Sede nazionale, i partners e i collaboratori nazionali ed internazionali, i beneficiari delle azioni promosse da AIFO.

Gli obiettivi sono quelli, proseguendo il lavoro che ci ha portato alla redazione di questo sesto Bilancio Sociale, di presentare in modo più ricco e completo la "mission" di AIFO, facendo conoscere il ricco rapporto con la realtà sociale che è alla base del nostro lavoro, potenziando la comunicazione, dando una informazione trasparente, completa e comparabile nel tempo. Intendiamo così non solo dare voce a tutte le persone coinvolte nelle nostre attività, con la massima attenzione ai destinatari ultimi delle iniziative, ma fornire contemporaneamente loro uno strumento indispensabile per rispondere alle domande della società civile sul nostro operato e sui nostri obiettivi.

Il presente bilancio sociale, che riguarda l'esercizio dal 1 gennaio al 31 dicembre 2012, è alla sesta edizione, è presentato all'Assemblea annuale dei soci e diffuso fra la base associativa, è stampato in 3.000 copie ed è liberamente scaricabile, congiuntamente al bilancio di esercizio, dal sito **www.aifo.it**. I dati del presente Bilancio Sociale includono tutte le attività AIFO in Italia ed all'estero. I criteri di valutazione sono i medesimi dei bilanci precedenti e quindi è possibile procedere alla loro comparazione.

PREFAZIONE AL BILANCIO SOCIALE 2012

Gentile lettrice, gentile lettore,

è questo il sesto bilancio sociale della nostra Associazione. Sei anni sono un periodo importante per tutti coloro che sono intenzionati a conoscere il "valore sociale" prodotto dalla nostra attività, per chi è interessato ad andare oltre il valore contabile del nostro bilancio annuale.

Il bilancio si sofferma sulle scelte strategiche che abbiamo sostenuto, ed in particolare sulle concrete attività svolte sul territorio, in Italia come in tutti i paesi emergenti dove siamo presenti: con i piedi per terra vicino alle persone, agli ultimi, ai loro bisogni reali.

Sappiamo tutti che sono stati anche sei anni di crisi, non solo economica ma di valori, ed in questo senso le intemperie economiche hanno richiesto più coraggio e determinazione: speriamo che questo bilancio sia testimone vero di questo aspetto.

Carità e solidarietà nella giustizia, rispetto e valorizzazione dei diritti umani,che nessuna crisi può mettere in secondo piano, sono il messaggio e la realtà per la quale lavoriamo, che mette la persona al centro, che dà voce e un posto nella società anche agli "ultimi del mondo". Seguendo le nostre "linee guida", abbiamo lavorato per dare più forza ai nostri partner, perché fossero gli stessi beneficiari delle nostre azioni ad individuare i bisogni e gli obiettivi centrali, perché cura della Lebbra e Sanità di Base viaggiassero associate, perché la Riabilitazione su Base Comunitaria (RBC), con i suoi cinque punti chiave (salute, educazione, lavoro, aspetti sociali, emancipazione), fosse la spina dorsale della nostra strategia di lavoro.

Troverete quindi in questo bilancio al primo posto i nostri progetti all'estero, sempre negli ambienti più poveri ed emarginati, con una analisi di alcune delle migliori esperienze (best practices) realizzate in Nepal e in Liberia. Alcuni esempi che vogliono rispondere al bisogno della Cooperazione italiana di cercare ed implementare nuove modalità di lavoro, più consone alla realtà attuale.

L'aiuto pubblico allo sviluppo nei paesi OCSE ha subito una contrazione del 6% negli ultimi due anni, in Italia è diminuito ancor più fortemente (-36%, da dati OCSE/DAC). Questo ha pesato sul nostro bilancio, ma abbiamo fatto uno sforzo per mantenere - anzi per aumentare, anche se di poco - i fondi destinati ai progetti di cooperazione sanitaria, lavorando contemporaneamente ad una ristrutturazione dei Coordinamenti all'estero, ristrutturazione tale da permetterci in futuro di fruire anche di possibili contribuiti dei nuovi donatori emergenti. Quei paesi cioè che, come Brasile e India, pur essendo ancora beneficiari, si dovranno impegnare progressivamente anche come nuovi donatori, verso un sempre maggior auto-sviluppo.

Troverete anche le nostre attività in Italia: tanti gruppi locali AIFO, tanti soci delle più diverse estrazioni sociali o professioni, che si impegnano per la costruzione di una cultura di pace, giustizia, solidarietà.

Nel 2012 abbiamo continuato a lavorare per la crescita della RIDS, Rete Italiana Disabilità e Sviluppo che unisce due Associazioni di persone con disabilità - DPI e FISH - e due OnG, AIFO ed EducAid, che vuole mettere a disposizione le proprie capacità nel campo della Cooperazione internazionale, per l'applicazione della "Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità". In questo quadro non possiamo dimenticare i Progetti per l'Infanzia disagiata che, soprattutto nei Paesi emergenti, è davvero la speranza ed il futuro.

Anche se la crisi economica ha imposto e ci ha obbligato a fare i conti con una minore disponibilità di fondi, tutto questo è stato possibile grazie ai tanti donatori che hanno continuato a sceglierci ed a sostenerci.

Certi che ci darà anche il suo aiuto per costruire una società con un po' più di giustizia,un po' più di fraternità.

Un sentito Grazie.

Il Presidente AIFO

Dott.ssa Anna Maria Pisano

L'AIFO - Associazione Italiana Amici di Raoul Follereau, fin dalla nascita, ha scelto di essere un'associazione popolare, radicata sul territorio nazionale, attenta alle tematiche dell'educazione globale per formare cittadini consapevoli col comune obiettivo di impegnarsi con gli ultimi e per i loro diritti.

Nel 2012 AIFO ha deciso, per rafforzarsi e rispondere a sfide e competizioni di questa fase, di avviare un progressivo rafforzamento e riorganizzazione dei propri coordinamenti all'estero, verso un modello progressivamente più decentrato e federato, e di portare a 13 i propri Coordinamenti Regionali in Italia.

L'AIFO è un'Organizzazione non Governativa (OnG) impegnata nel campo della Cooperazione Socio-Sanitaria Internazionale. Nel 1961, a Bologna, un gruppo di volontari e missionari comboniani ispirati dal messaggio di amore e giustizia di Raoul Follereau, "Contro la Lebbra e Contro tutte le Lebbre" decidono di fondare una associazione aperta a tutti, come voluto da Follereau: "proclamo erede universale tutta la gioventù del mondo: di destra, di sinistra, di centro, estremista; che mi importa! Tutta la gioventù: quella che ha ricevuto il dono della fede, quella che si comporta come se credesse, quella che pensa di non credere. C'è un solo cielo per tutto il mondo."

Oggi AIFO aggrega come soci più di ottocento volontari, di ogni estrazione sociale, politica o religiosa. Le diversità fra i soci sono viste come una risorsa, perché li rendono capaci di comprendere e di rivolgersi a tutti gli uomini. Soci volontari sono anche i membri del Consiglio di Amministrazione ed il Presidente.
I soci identificano le linee strategiche che guidano le iniziative in Italia e nei Paesi in via di sviluppo, la cui esecuzione è affidata ad un Direttore coadiuvato da uno staff di professionisti attivo in Italia ed in 19 paesi del Mondo.

AIFO crede che ad ogni persona, soprattutto se emarginata, debba essere restituita la dignità, e che le relazioni sociali debbano essere basate sull'equità. Che si debba porre al centro del processo la persona cui è rivolta l'azione, la quale diventa protagonista di tutte le decisioni che la riguardano; che sia importante avere grande conoscenza ed attenzione per il contesto storico, culturale, sociale in cui si agisce; che si debba assumere il modello partecipativo e comunitario fondato sulla valorizzazione delle risorse locali e sulla gestione decentrata delle azioni progettuali.

RAOUL FOLLEREAU

***Raoul Follereau**, giornalista francese (Nevers, 1903-1977), ha ispirato AIFO e molte altre associazioni Follereau, soprattutto in Europa e Africa. La sua figura è tutt'oggi fortemente attuale, come rileva anche Raffele Masto nella postfazione dell'ultimo libro su Follereau edito in Italia nel 2010: "ha trasformato la sua battaglia - vincente - a favore di una categoria di ammalati in un appello costante a rivoluzionare i criteri su cui poggia la nostra vita ... mantenne sempre inscindibilmente legate l'azione, la spinta ideale e, non ultimo, la ricerca delle cause dell'ingiustizia e la denuncia delle stesse ... ebbe sempre l'accortezza di non parlare solo della malattia in sé, ma delle "lebbre", quindi dell'ingiustizia, della povertà, della distribuzione diseguale delle ricchezze, del sistema appunto."*

Raoul Follereau nel 1936 viene inviato dal suo giornale in Africa dove incontra per la prima volta gli hanseniani, i malati di lebbra. Scopre, attraverso di loro, il mondo della povertà e del pregiudizio sociale nei confronti della lebbra che condanna i malati alla solitudine e all'emarginazione.

Da quel momento dedica la sua vita alla lotta contro la lebbra e contro tutte "le lebbre". Compie trentadue volte il giro del mondo, lavorando instancabilmente per migliorare la qualità della vita delle persone colpite dalla malattia.
Raoul Follereau ci insegna che "amare è vivere", che "amare non è donare ma condividere", che amare è agire; alimenta la forza e la passione del nostro amore politico nonviolento, della nostra lotta, anche personale, contro le "lebbre" dell'indifferenza e dell'egoismo.

Raoul Follereau con la moglie Madeleine Boudou.

"Difendere i diritti dell'uomo è esigere per tutti uguale diritto alla felicità ed alla libertà".

(Raoul Follereau)

AIFO opera sulla base dei valori e delle strategie correlate alle seguenti Vision e Mission.

VISION

Sviluppare azioni che contribuiscono alla diffusione e alla costruzione della "civiltà dell'amore".

MISSION

Promuovere politiche di cooperazione orientate all'autosviluppo dei popoli e attuare specifici programmi di intervento sociale e sanitario.

NELLE AREE POVERE DEL SUD DEL MONDO

Nelle aree povere del sud mondo, i destinatari delle azioni sono "**gli ultimi**", le persone colpite dalla lebbra, le persone con disabilità, gli emarginati. Tramite la cura delle malattie, in particolar modo della lebbra, attraverso il sostegno a programmi di sanità di base, di riabilitazione fisica, mentale e sociale, ai gruppi a grande rischio sociale, specialmente l'infanzia, AIFO vuole favorire l'inclusione degli "ultimi" che, riacquistando dignità ed uguaglianza, diventano cittadini attivi.
La pietra scartata dai costruttori diventa la pietra angolare nella costruzione della comunità.

NELLE AREE RICCHE DEL MONDO

Nelle aree ricche del mondo, le azioni sono rivolte verso "**tutte le persone**" della società, con particolare attenzione ai giovani, al fine di sensibilizzare e scuotere le coscienze nei confronti dell'indifferenza, dell'accumulo, della violenza, della paura, dell'egoismo. Questo per formare una società di uomini solidali, rispettosi delle diversità, attenti ai problemi degli "ultimi", pronti ad impegnarsi in esperienze di volontariato, ovvero cittadini consapevoli.

Attraverso l'impegno, l'incontro e l'apprendimento reciproco fra cittadini delle aree povere e delle aree ricche potrà essere promossa la **vision di AIFO**: contribuire alla creazione di quella che Raoul Follereau ha definito **"la civiltà dell'amore"**.

1.3 PIANI STRATEGICO, PROGRAMMATICO E OPERATIVO

AIFO gestisce le proprie attività sulla base di un **Piano Strategico e Programmatico quinquennale**, nel quale sono indicati gli ambiti e le priorità di azione nella gestione delle progettualità in Italia e all'estero e le rispettive linee guida.
È uno strumento elastico che, pur mantenendo fermi gli obiettivi generali, impegna l'associazione in un percorso di verifica e revisione delle attività e degli indicatori.

IL PIANO STRATEGICO E PROGRAMMATICO, 2011-2015

AIFO ha avviato il **nuovo Piano strategico ed operativo (2011-2015)** che è stato approvato nell'assemblea del **28-29 maggio 2011**. Per il piano operativo nel 2012 si è avviato un momento di riflessione per verificarne la coerenza, l'adesione alla realtà gestionale ed agli obiettivi preposti.

OBIETTIVO GENERALE di AIFO rimane:

Attuare programmi di intervento sociale e sanitario, al fine di contrastare le condizioni di sottosviluppo, povertà, denutrizione ed emarginazione che causano la persistenza e la diffusione di gravi malattie, in primo luogo il morbo di Hansen, e di disabilità fisica, mentale e sociale.
Da questo Obiettivo Generale derivano i 6 Obiettivi Specifici, suddivisi per aree povere ed aree ricche del mondo.

NEI PAESI IN VIA DI SVILUPPO E NELLE AREE PIÙ POVERE

1. *Promuovere, sostenere e coordinare iniziative per la lotta contro la lebbra, attraverso la prevenzione, la cura e la riabilitazione, integrate nei servizi di sanità di base, sostenendo ove necessario i centri di riferimento per le sue complicazioni e conseguenze. Sostenere e promuovere la crescita delle associazioni di ex malati.*

2. *Promuovere, sostenere e coordinare progetti di riabilitazione a base comunitaria per persone con disabilità, con particolare attenzione alle persone guarite dalla lebbra, ai malati mentali e alle persone costrette a vivere in situazione di estremo disagio e sottosviluppo, specialmente donne e infanzia emarginata e a grave rischio sociale.*

3. *Operare per una cultura di pace, giustizia, solidarietà e di rispetto per l'ambiente, volta alla valorizzazione dell'uomo, al riconoscimento dei suoi diritti fondamentali e al superamento delle cause strutturali della miseria, dell'oppressione e di ogni forma di emarginazione.*

IN ITALIA E NELLE AREE RICCHE DEL MONDO

4. *Promuovere campagne di raccolta fondi per il finanziamento dei progetti nei paesi poveri.*

5. *Curare iniziative, rivolte soprattutto ai giovani, di educazione allo sviluppo, di educazione interculturale e di cittadinanza, focalizzando anche il difficile rapporto fra cooperazione internazionale e complessità dei fenomeni migratori.*
   Organizzare, in questo quadro, programmi di formazione professionale e di aggiornamento rivolti al personale della scuola ed al personale sanitario.

6. *Operare per una cultura di pace, giustizia, solidarietà e di rispetto per l'ambiente, volta alla valorizzazione dell'uomo, al riconoscimento dei suoi diritti fondamentali e al superamento delle cause strutturali della miseria, dell'oppressione e di ogni forma di emarginazione.*

Per rendere più chiare le attività di AIFO presentiamo subito, aprendo la Relazione sociale del 2012, i punti centrali e le migliori pratiche delle nostre attività all'estero ed in Italia, nonché del lavoro di ricerca scientifica di AIFO.

Progetti in Cina.

2.1.1 COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO: PROGETTI IN CORSO NEL 2012

LE INIZIATIVE AIFO ALL'ESTERO

Le azioni di Cooperazione dell'Associazione, in Africa, Asia e America del Sud, sono state realizzate, nel corso del 2012, sulla base di quanto definito dalle "Linee Guida per la promozione e la gestione delle iniziative AIFO all'estero"(www.aifo.it). Anche con la riduzione delle donazioni da privati cittadini AIFO è riuscita a mantenere gli stessi fondi destinati ai progetti, ed ha aumentato il numero delle proposte di cofinanziamento inviate a grandi donatori, con la volontà di contrastare il meccanismo di crisi in atto.

I Programmi Paese

L'AIFO gestisce le iniziative in termini di "Programma Paese" e sulla base di "Piani di Azione", concordati con i partner in loco. Nei Paesi con il maggior numero di azioni sono presenti gli "Uffici di Coordinamento Paese". Con un workshop, a fine Ottobre 2012, AIFO ha deciso di rafforzare il ruolo dei coordinamenti in tre paesi, Brasile, India e Mongolia, dove le attività della OnG hanno maggiore forza ed incidenza, con lo scopo di renderli maggiormente autonomi. Lo staff in loco garantisce il corretto sviluppo delle iniziative, dei processi di monitoraggio, il consolidamento delle partnership locali, l'identificazione delle azioni prioritarie assieme ai beneficiari.

Le Tipologie di azione e di beneficiari

Le progettualità di AIFO si sono storicamente sviluppate intorno al tema della lebbra: diagnosi precoce, trattamento, prevenzione delle disabilità, riabilitazione fisica e sociale, educazione sanitaria. Le azioni di riabilitazione e inclusione sociale delle persone con disabilità causate dalla lebbra sono attualmente estese a tutte le persone con disabilità.
L'Associazione promuove quindi le seguenti tipologie di azione:

- lebbra e sanità di base;
- riabilitazione delle persone con disabilità fisica, mentale e sociale.

L'attenzione e le attività in favore dell'infanzia (bambini colpiti dalla lebbra, bambini con disabilità, e bambini che vivono in aree remote con difficile accesso all'educazione e alle strutture sanitarie), sono un'elemento trasversale presente in tutte le iniziative promosse dall'associazione.

Partner

Tutte le iniziative sono gestite in collaborazione attiva con partner locali, che favoriscono il rispetto della cultura e delle tradizioni.

PROGETTI AIFO ALL'ESTERO 2012	PER CONTINENTE
AFRICA	24 Progetti
ASIA	46 Progetti
AMERICA del SUD	10 Progetti
Multi paese	4
N° TOTALE PROGETTI AIFO 2012	**80***

(*) in 19 Paesi: 9 in Africa, 2 in Centro e Sud America, 8 in Asia.

PROGETTI AIFO ALL'ESTERO 2012	PER TIPOLOGIA DI AZIONE
Lebbra/Sanità di base	49
Riabilitazione	24
Ricerca	1
Team per attività di supporto ai partner	6
N° TOTALE PROGETTI AIFO 2012	**80**

PROGETTI AIFO ALL'ESTERO 2012	PER PARTNER LOCALI
OnG/Movimenti Locali	18
Governi	22
Congregazioni/Enti Religiosi	33
Ricerca	1
Team per Attività di Supporto ai Partner	6
N° TOTALE PROGETTI AIFO 2012	**80**

Progetti cofinanziati dall'UNIONE EUROPEA (EuropeAid) in andamento nel 2012

PROGETTO (LUOGO E TIPOLOGIA)	ENTE FINANZIATORE	INIZIO DEL PROGETTO	DURATA ANNI
MONGOLIA (Riabilitazione) "Promoting an inclusive society for people with disabilities in Mongolia". Progetto Avviato il 01/08/2011	EuropeAid DCI-NSAPVD 2011/260-832	2011	3
GUINEA-BISSAU (Sanità di Base) "Reforço das acções de saúde sexual e reprodutiva na Região de Gabu, Guiné Bissau". Progetto Avviato il 01/11/2011	EuropeAid DCI-SANTE 2011/238-448	2011	3
VIETNAM (Riabilitazione) "From Exclusion to Equality: promoting the social inclusion of People with Disabilities (PWDs) in Vietnam through Community Based Rehabilitation". Avviato il 01/11/2010 - Terminato il 31/10/2012	EuropeAid EIDHR 2009/8	2010	3
LIBERIA (Riabilitazione) "From Exclusion to Equality: promoting Community Based Rehabilitation in Liberia". Progetto Avviato il 01/03/2010	Unione Europea DCI-NSAPVD/2009/ 200-295	2010	3
MULTICOUNTRY (Riabilitazione) (Asia/Africa/Sud America) "Multicountry small pilot initiatives of community mental health in low and lower middle incomes countries". Progetto Avviato il 01/12/2011	EuropeAid DCI-SANTE 2010/85	2011	3

Progetti approvati nel 2012 da Regioni ed Enti Locali

PROGETTO/PAESE	TIPOLOGIA	ENTE FINANZIATORE	DURATA
Progetto Nepal RBC (Nepal)	Riabilitazione	Regione VENETO ULSS 16 PD	3 anni (secondo anno)
India Mandya	Lebbra Sanità di Base	Comune di Rovereto (TN)	1 anno
TOTALE PROGETTI APPROVATI NEL 2012 DA ENTI LOCALI: **2**			

Progetti cofinanziati dalla DGCS/MAAEE e dalla CEI in andamento nel 2012

PROGETTO (LUOGO E TIPOLOGIA)	ENTE FINANZIATORE	INIZIO DEL PROGETTO	DURATA ANNI
VIETNAM (Riabilitazione) Avviato il 01/05/2012 Progetto in corso	DGCS/MAAEE	2012	1
ITALIA – RIDS (Riabilitazione) Avviato il 15/03/2012 Progetto in corso	DGCS/MAAEE	2012	1
BRASILE – KURUMI'ABAETETUBA (Infanzia) Progetto in corso. Avviato l'01/03/2011	Conferenza Episcopale Italiana (CEI)	2011	3
UNIONE DELLE COMORE (Lebbra Sanità di Base) Progetto in corso. Avviato il 01/05/2011	Conferenza Episcopale Italiana (CEI)	2011	3
KENYA – KADEM (Riabilitazione) Progetto in corso. Avviato il 21/11/2009	Conferenza Episcopale Italiana (CEI)	2009	3

Progetti cofinanziati dall'Unione Europea, gestiti da altre Associazioni in consorzio con AIFO

PROGETTO (LUOGO E TIPOLOGIA)	ENTE FINANZIATORE	ASSOCIAZIONE CAPOFILA
CINA (Riabilitazione) "Community Based Psychiatry in three districts of China". Progetto Avviato il 01/03/2011	EuropeAid DCI-SANTE 2010/106 Durata anni 3	Solidarietà e Servizio
MULTICOUNTRY (EUROPA) "Making development inclusive. Promozione dei diritti delle persone con disabilità nella cooperazione allo sviluppo europea" Progetto Avviato il 01/01/2010	DCI-NSA 2009/205-469	Leonard Cheshire Disability

Dal sito del Ministero degli Esteri.

Progetti in Cina.

2.1.2 PROGETTI DI EMERGENZA NEL 2012

Nel 2002 AIFO ha sottoscritto il primo *Framework Partnership Agreement (FPA)* con la Direzione Generale per gli Aiuti Umanitari della Commissione Europea (DG-ECHO) che scadrà a fine 2013.
Durante il 2012 AIFO non ha gestito interventi diretti di emergenza limitandosi ad attività di aiuto umanitario per situazioni di emergenza nelle aree dove siamo presenti.

2.1.3 BENEFICIARI DELLE INIZIATIVE AIFO ALL'ESTERO NEL 2012

I cambiamenti avvenuto nei primi dieci anni del nuovo millennio hanno imposto un riposizionamento strategico dei nostri progetti, con l'obiettivo di limitare il numero dei paesi dove opera l'Associazione e migliorare qualitativamente la nostra presenza nei paesi dove siamo presenti.

È a questi cambiamenti che sono collegate anche le principali variazioni riguardanti i beneficiari dei nostri progetti.
Lotta alla lebbra e la riabilitazione delle persone con disabilità causate dalla malattia continuano ad essere una priorità per AIFO. Contemporaneamente però vi è una maggiore integrazione tra i programmi lebbra e i programmi di Riabilitazione su base comunitaria.

A questi fattori sono collegate le principali variazioni della tabella che segue la quale presenta il quadro generale dei beneficiari delle iniziative sostenute da AIFO in Africa, Asia e America Latina nel 2012.
Il numero dei beneficiati è aumentato ritornando al livello del 2010, principalmente a causa della variazione dell'area di copertura di alcuni progetti di sanità di base.

Beneficiari delle iniziative AIFO (2012)

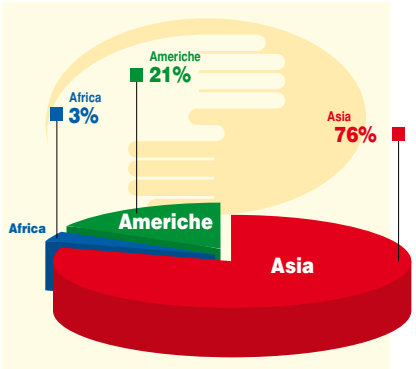
Tipologia	Africa	America Latina	Asia	Totale
Diagnosi e cura della lebbra	995	6.030	22.578	29.603
Cure per le complicazioni dovute alla lebbra	2.875	10.767	20.286	33.928
Riabilitazione socioeconomica	74	127	2.078	2.279
Costruzione / Riparazione case	3	0	183	186
Educazione formale e informale	61	14	1.693	1.768
Altri beneficiari malati di lebbra	39	12.123	3.528	15.690
Sanità di base	67.788	302	126.646	194.736
Tot. beneficiari malati di lebbra e sanità di base	**71.835**	**29.363**	**176.992**	**278.190**
Riabilitazione su base comunitaria	5.143	458	109.841	115.442
Sviluppo comunitario	2.579	869	14.363	17.811
Infanzia emarginata	10.883	1.688	1.203	13.774
Tot. altri beneficiari	**18.605**	**3.015**	**125.407**	**147.027**
BENEFICIARI 2012	**90.440**	**32.378**	**302.399**	**425.217**

Diagnosi e cura della lebbra

Nuovi casi di lebbra diagnosticati nei progetti gestiti da AIFO nel 2012:

totale **29.603**, dei quali il 55,3% Multibacillari – MB (cioè i casi contagiosi) così suddivisi:

- **995** nuovi casi diagnosticati in Africa, di cui 13,4% bambini, il 72% dei quali MB;
- **6.030** nuovi casi diagnosticati in America Latina, di cui 7,3% bambini, il 68% dei quali MB;
- **22.578** nuovi casi diagnosticati in Asia, di cui 9,8% bambini, il 51% dei quali MB.



Nuovi Casi di Lebbra diagnosticati nei Progetti sostenuti da AIFO nel 2012.

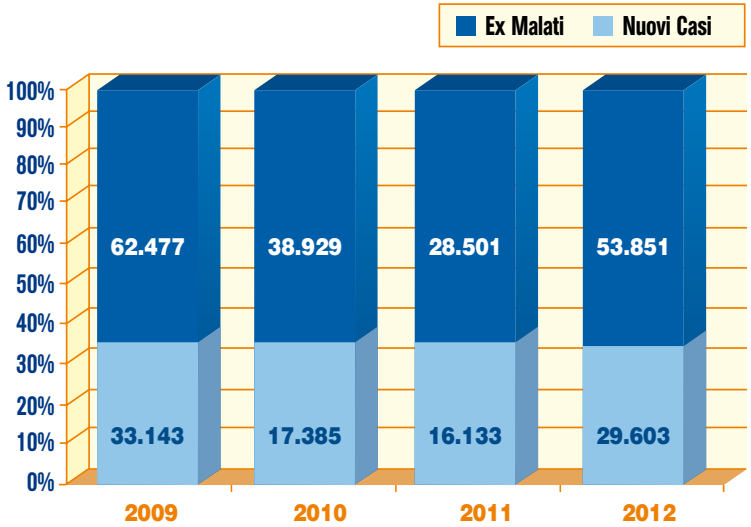
Azioni di riabilitazione fisica per le persone con disabilità causate dalla lebbra

Se compariamo i dati associativi degli ultimi dieci anni, si nota un progressivo spostamento del sostegno dalle iniziative per la diagnosi e la cura della lebbra, verso il trattamento delle complicazioni e delle disabilità causate dalla malattia. Tali attività sono sempre più integrate nei progetti di riabilitazione su base comunitaria, anche se, nell'ambito di alcuni progetti, dei servizi continuano a svolgere attività specifiche per le persone colpite dalla lebbra.

Nel 2102, **33.928** persone con complicazioni o disabilità causate dalla lebbra hanno beneficiato delle attività e dei servizi offerti nei progetti gestiti da AIFO. In basso sono riportati i beneficiari delle principali attività di riabilitazione fisica:

- Persone sottoposte a interventi di chirurgia di riabilitazione: **931**
- Persone sottoposte a chirurgia oftalmica: **1.793**
- Persone a cui sono state fornite calzature protettive (adattate): **11.738**
- Persone trattate per neuriti e reazioni: **7.689**
- Persone che hanno ricevuto ausili ortopedici e protesi: **1.820**
- Persone coinvolte in gruppi di auto aiuto per la prevenzione delle disabilità: **24.690**

Un'attività importante, gestita nei progetti che coinvolgono le persone colpite dalla lebbra, è l'organizzazione di gruppi di auto aiuto, soprattutto nei villaggi rurali, al fine di promuovere azioni di prevenzione delle disabilità e di evitare l'aggravarsi di quelle già esistenti. Per esempio, nei progetti in Mozambico sono attivi 111 gruppi di auto aiuto, con la partecipazione di 1.500 ex malati di lebbra. Inoltre, nel 2012, AIFO ha collaborato con 13 Associazioni formate e gestite da persone con disabilità causate dalla lebbra.



Nuovi casi di lebbra e ex malati beneficiati nei progetti AIFO (periodo 2009-2012).

Riflessioni su una settimana con AIFO nel Centro di Sviluppo Rurale di Thirumurthy, Karnataka, India.

foto di Francesca Moore e Lorenza Ippolito

"... Bisogna aiutare il giorno a spuntare.."

Attività di Riabilitazione Socioeconomica

La riabilitazione socioeconomica degli ex malati di lebbra e delle loro famiglie è una componente importante nei progetti AIFO.
Queste attività sono realizzate in collaborazione con i Governi e le Associazioni non Governative locali. Nel corso del 2102, nei progetti AIFO, un totale di 19.923 persone e/o famiglie, con presenza di persone colpite dalla lebbra, hanno beneficiato di tali attività:

- Promozione dell'autosufficienza economica (crediti per l'avvio di attività generatrici di reddito, formazione professionale): **2.279** famiglie.
- Costruzione e/o riparazione dell'abitazione: **186** famiglie.
- Educazione formale e informale per gli adulti e sostegno per facilitare l'accesso all'educazione scolastica: **1.768** persone.
- Assistenza sociale e integrazione alimentare: **15.690** persone.

Sanità di Base

Attualmente il trattamento e il controllo della lebbra sono integrati nelle unità sanitarie dei Sistemi Sanitari Nazionali dei Paesi endemici e gestiti in concomitanza con gli altri programmi di sanità di base (materno infantile e vaccinazioni, lotta alla malnutrizione infantile, controllo delle infezioni delle vie respiratorie e delle malattie diarroiche, programmi di controllo delle malattie dimenticate). Nel 2012, **194.736** persone hanno beneficiato delle attività di sanità di base promosse nei progetti AIFO:

- Curate **68.369** persone con malattie dermatologiche.
- Trattate **9.198** persone per infezioni respiratorie.
- Curati **5.759** casi di malaria.
- Trattamento di parassitosi intestinali per **19.655** persone, soprattutto bambini.
- Cure specifiche per **703** persone con patologie tropicali, come malattia del sonno, filariosi, leishmaniosi.
- Trattamento per **14.659** casi di diarrea.
- Curati **6.640** casi di tubercolosi.
- Trattate **5.972** donne con anemia.
- Garantito il trattamento antiretrovirale a **2.768** persone con infezione HIV.
- Vaccinati **16.025** bambini.

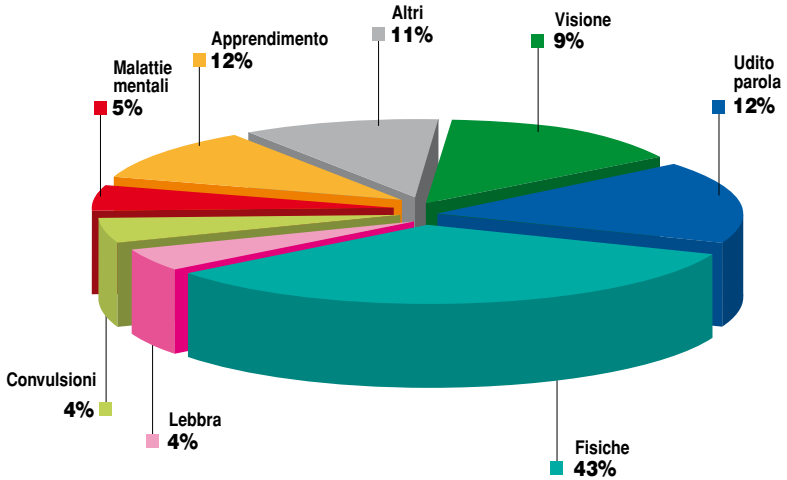
RIABILITAZIONE SU BASE COMUNITARIA (RBC)

La Riabilitazione su base comunitaria (RBC) è un approccio utilizzato nei processi di sviluppo comunitario che intende promuovere la riabilitazione, le pari opportunità e l'inclusione sociale di tutti i bambini e gli adulti con disabilità. La RBC è realizzata dagli sforzi congiunti delle persone con disabilità stesse, delle loro famiglie e delle comunità in cui vivono. Si tratta di programmi multisettoriali (salute, educazione, lavoro, aspetti sociali e emancipazione) i cui obiettivi principali sono i seguenti:

- assicurare che le persone con disabilità riescano a massimizzare le loro abilità fisiche e mentali, al fine di accedere regolarmente a servizi e opportunità e possano contribuire attivamente ai processi di sviluppo sociale;
- attivare le comunità al fine di promuovere e proteggere i diritti delle persone con disabilità.

I progetti di RBC promossi da AIFO dedicano particolare attenzione alle persone con disabilità causate dalla lebbra e alle donne e bambini con disabilità. Nel 2012, 115.442 persone con disabilità, di cui il 22,4% bambini, hanno beneficiato delle iniziative di RBC promosse dall'Associazione:

- **3.650** persone hanno ricevuto protesi e/o ausili ortopedici.
- facilitato l'accesso all'educazione di **27.950** persone grazie all'attivazione di borse di studio o altre forme di sostegno scolastico.



I gruppi di persone con disabilità (%) beneficiati dalle iniziative di RBC (2012)

- **12.406** persone hanno ricevuto prestiti agevolati per l'avvio di attività generatrici di reddito.
- **41.382** persone hanno ricevuto assistenza domiciliare.
- sostenuti **1.907** gruppi di auto aiuto formati da persone con disabilità e dai loro familiari (23.537 associati).
- sostenute **185** associazioni di base formate e gestite da persone con disabilità, per un totale di 35.376 associati.

ATTIVITÀ DI SVILUPPO COMUNITARIO

Nelle comunità in cui si sviluppano i programmi di RBC sono coinvolte altre fasce vulnerabili della popolazione (poveri ed emarginati). Nel 2012, nei progetti di RBC sono state beneficiate **17.811** famiglie: **8.179** famiglie povere e **7.580** famiglie indigene, grazie all'attivazione di **872** gruppi di auto aiuto, per un totale di **13.827** associati.

ATTIVITÀ A FAVORE DELL'INFANZIA EMARGINATA

Nel 2012, un totale di 13.774 bambini hanno beneficiato di progetti specifici promossi da AIFO, garantendo l'accesso ai servizi di salute, all'educazione scolastica e ad una corretta alimentazione (progetti in favore dell'infanzia emarginata).
Comunque, in tutte le iniziative promosse dall'Associazione, particolare attenzione è dedicata all'infanzia vulnerabile: bambini colpiti dalla lebbra e/o figli di persone colpite dalla malattia, bambini con disabilità e bambini che vivono in aree con difficile accesso ai centri di salute.
In totale, nel 2012, nelle progettualità di AIFO, sono stati beneficiati **90.844** bambini, come presentato nella tabella in basso.

Bambini beneficiati delle attività AIFO nel 2012

	AFRICA	AMERICA LATINA	ASIA	TOTALE
Bambini nei progetti "infanzia emarginata"	10.883	1.688	1.203	13.774
Bambini nei progetti lebbra	133	445	2.232	2.810
Bambini nei progetti RBC	2.172	38	23.616	25.826
Bambini nelle attività di sanità di base	20.935	178	27.321	48.334
Totale bambini beneficiati	**34.123**	**2.349**	**54.372**	**90.844**

LEBBRA E RBC
Nei progetti di RBC, in tutti i paesi dove la lebbra è endemica, particolare attenzione è dedicata alle persone con disabilità causate dalla malattia. Nel 2012, nei progetti di RBC, sono stati assistiti 4.276 ex malati di lebbra (il numero reale è più elevato se si tiene conto che alcuni preferiscono essere identificati solo come persone con disabilità fisiche, senza specificare la causa). Fra le attivitá principali l'organizzazione di corsi di formazione sulla lebbra per i tecnici e gli operatori comunitari, per favorire l'identificazione di nuovi casi e il loro invio presso i centri di trattamento.

PAESI DOVE OPERA AIFO (19)
Nel 2012 AIFO ha operato direttamente nei seguenti paesi nel sud del mondo: Bangladesh, Myanmar, Brasile, Cina, Unione delle Comores, Egitto, Guinea Bissau, India, Indonesia, Kenya, Liberia, Mongolia, Mozambico, Nepal, R.D. Congo e Vietnam
In collaborazione con le associazioni della federazione internazionale delle associazioni che lottano contro la lebbra (ILEP) AIFO opera in Cameroun, Madagascar e Nicaragua.

2.1.4 LE MIGLIORI ESPERIENZE DAI NOSTRI PROGETTI NEL 2012

Le migliori esperienze dai nostri progetti. (Best practices)

Per sapere e conoscere cosa AIFO fa nei propri progetti si può visitare il sito di AIFO (www.aifo.it). Qui vogliamo soffermarci su quelle che sono le migliori esperienze raggiunte in alcuni paesi e progetti, ed in particolare in Nepal e Liberia. Oggi la Cooperazione Internazionale, che è una grande opportunità per favorire l'amicizia fra popoli diversi e fra differenti culture, sente il bisogno di cercare nuove modalità di lavoro più consone alla realtà attuale, ed in questo contesto è importante richiamare alcuni esempi che possono servire da confronto.

2.1.4.1 Emancipazione delle donne in Nepal

Vogliamo iniziare presentando un'esperienza di progetto che riguarda le modalità di lavoro di un nostro partner: WATCH (Women Acting Together for Change). Si tratta di un'Associazione Nepalese con sede a Katmandu e che si occupa delle donne, in situazioni di vulnerabilità. Oggi WATCH, con il supporto di AIFO, si sta occupando anche di altre persone emarginate a causa della lebbra e della disabilità.
WATCH cerca un nuovo approccio per progetti di sviluppo nelle aree rurali, affinchè le donne e i gruppi svantaggiati diventino partner invece che soggetti od oggetti di assistenza.
Vuole uscire dal concetto di sviluppo basato sull'aiuto esterno, facilitando uno sviluppo basato sull'uso sostenibile delle risorse locali e sull'autostima.
Agisce attraverso la formazione di gruppi, il microcredito ed il trasferimento di semplici tecnologie richieste dai gruppi stessi.

Mappatura sociale del territorio

Per la scelta delle aree nelle quali agire, WATCH utilizza una strategia partecipativa, in collaborazione con le autoritá locali, incontrando e coinvolgendo i Comitati per lo Sviluppo dei villaggi rurali. Prima di iniziare il lavoro cerca di ottenere una visione ampia di tutte le risorse ed attivitá presenti nel territorio, discutendo con le persone interessate sulla qualitá della loro vita e le possibilitá di migliorarla. In tal modo é possibile selezionare le aree (wards) piú povere, identificare le famiglie con maggiori necessitá, le persone con disabilitá e/o discriminate a causa della lebbra o per l'appartenenza a determinate etnie (wellbeing ranking).Questo permette di mettere in atto strategie di azione diversificate, adattandole ai bisogni delle persone.

Identificazione e visita ai nuclei familiari

WATCH visita tutte le famiglie povere delle aree ove opera, incontrando le donne e/o le persone emarginate. Osserva l'ambiente dove vive la famiglia e le risorse eventualmente presenti e, allo stesso tempo, verifica se le donne sono interessate a formare un gruppo di auto aiuto. L'idea é di migliorare la loro condizione sociale e economica, formando gruppi di donne che agiscano assieme, si aiutino a vicenda e facciano sentire la loro voce. Alcune famiglie, a causa della complessitá e gravitá della loro situazione socioeconomica, hanno bisogno di iniziative e sostegno personalizzati. In questi casi, prima di proporre l'inserimento nei gruppi comunitari di auto aiuto, WATCH inizia un percorso e un programma specifico di orientamento rivolto ai componenti della famiglia.

Dare loro un nome

All'inizio dell'attivitá del gruppo di auto aiuto tutte le donne che ne fanno parte sono registrate ufficialmente presso le autoritá locali. Una donna non registrata non puó beneficiare dei servizi pubblici e non puó votare. In caso di morte del marito i suoi averi passano alla famiglia di origine, lasciando senza nulla la moglie e i figli. Allo stesso modo, le persone con disabilitá che fanno parte dei gruppi sono orientate e sostenute in modo tale da ottenere la registrazione presso gli organismi governativi di assistenza. Le persone colpite dalla lebbra e con complicazioni causate dalla malattia sono inviate ai centri di trattamento presenti nei distretti sanitari.

Formazione e attivitá dei gruppi di auto aiuto

WATCH spiega alle donne e alle persone emarginate che il gruppo di auto aiuto appartiene a loro e che sono liberi di associarsi ed organizzarsi come preferiscono. Cerca di formare sempre gruppi omogenei, in modo che le persone possano recuperare la loro identitá, vero motore di empowerment. Le donne e/o le persone emarginate che accettano di formare un gruppo (15-40 membri) si incontrano mensilmente, discutono sulle loro aspettative, su cosa desiderano fare assieme, su come procedere per raccogliere e risparmiare fondi. Dopo alcuni mesi, quando il gruppo é piú stabile, inizia il pogramma di formazione e orientamento: insieme ai membri dei gruppi si delinea la mappa sociale locale, ossia sono evidenziate e discusse le opportunitá e le possibilitá presenti nell'area in cui vivono. Inoltre, si impara a pianificare le attivitá a breve, medio e lungo termine, si discute su come reperire le risorse e come suddividere le responsabilitá. Alla fine il gruppo crea le regole per il proprio funzionamento (autogestione): si decide come gestire la cassa comune e come utilizzare i fondi per lo sviluppo di attivitá di microcredito. All'inizio WATCH anticipa una piccola somma di denaro ai membri dei gruppi. I fondi prestati sono sempre restituiti, permettendo così il prestito ad un altro componente del gruppo.

Accrescere l'autostima
Le donne vengono incoraggiate ad apportare dei miglioramenti alle loro case, insegnando loro a coltivare l'orto o ad allevare, tramite il microcredito, qualche piccolo animale, ottenendo dei risultati in breve tempo e visibili a tutta la famiglia.
Vendendo i loro prodotti, possono prendersi cura dei loro figli e pagare le spese per la scuola. Il gruppo può avviare anche delle attività che non sarebbero realizzabili dai singoli: costruire un piccolo ponte, rendere più agibile un sentiero, costruire argini contro le inondazioni.
Queste attività rafforzano la coesione del gruppo e la sua capacità di prendere decisioni insieme, meritandosi l'apprezzamento di tutto il villaggio.
Se richiesto dal gruppo, WATCH mette a disposizione il suo personale qualificato per la realizzazione delle attività.
Ad esempio, un tecnico agrario puó insegnare alle donne come coltivare gli ortaggi che possono migliorare l'alimentazione della famiglia, un veterinario puó suggerire quali animali allevare e come prendersene cura, il personale sanitario dei distretti puó dare consigli alle madri e orientarle per migliorare lo stato nutrizionale dei bambini e/o trattare le parassitosi intestinali.

Far parte della comunità
L'attivitá formativa di WATCH coinvolge i membri di piú gruppi, una volta stabilizzati. Lo scopo é di mostrare e spiegare che sono anche membri della societá civile.
Agli incontri formativi partecipano anche le autoritá locali che, vedendo l'ampia partecipazione comunitaria ed in particolare delle donne, si rendono conto della loro importanza sociale e politica. Nel processo formativo si parla di diritti umani (delle donne, delle persone con disabilitá e delle fasce vulnerabili della popolazione in genere) e si discute su come agire per difenderli e promuoverli. Ci si rende conto che l'unione rende piú forti ed aumenta il potere contrattuale con le istituzioni e le autoritá.

Riconoscere e coinvolgere altre persone emarginate
Le donne dei gruppi di auto aiuto hanno aiutato i tecnici di WATCH ad identificare le persone con disabilitá e quelle emarginate a causa della lebbra, coinvolgendole nello stesso percorso. Sicuramente il loro impegno e la loro presenza é essenziale per convincere i genitori di bambini con disabilitá ad uscire dall'isolamento e a lottare per i loro diritti. In altri casi le donne hanno discusso le difficoltá di relazione che affrontano quotidianamente a causa dell'abuso di alcool dei loro mariti, convenendo che spesso ció é dovuto alla mancanza di lavoro o allo sfruttamento a cui sono sottoposti. Le donne hanno cosí deciso di organizzare incontri regolari con gli uomini per discutere e affrontare assieme i problemi del villaggio in cui vivono.

Unirsi in Federazioni
Quando i gruppi raggiungono il numero di 10-15 vengono invitati ad unire le loro forze in una Federazione che operi a livello di Distretto. Se la proposta viene accolta devono scrivere lo Statuto della futura Federazione, decidere come contribuire economicamente, eleggere gli organi dirigenti e definirne le responsabilità.
Le Federazioni sono legalmente costituite come OnG, rispondono ai Gruppi, li aiutano nello sviluppo delle attività, organizzano corsi di formazione e seminari su vari argomenti, sono dotate di un suo fondo costituito da un contributo di WATCH ed integrato dai gruppi stessi.
Le Federazioni di donne, rappresentando circa 1.000 persone, possono negoziare più facilmente con le autorità locali per avere contributi o concessioni. Nel Distretto di Rupandehi la sede della Federazione é stata finanziata dai Gruppi e costruita su un terreno donato dal Governo locale.

Da cittadine del Distretto a cittadine dello Stato
Le Federazioni costituite sono state fra le prime a richiedere il cambiamento dalla Monarchia alla Repubblica, la nomina di una Assemblea Costituente e l'autonomia delle Regioni all'interno del Nepal. Allo scopo hanno organizzato riunioni nei distretti interpellando i partiti politici prima dell'elezione della Assemblea Costituente. Recentemente alcune sono state selezionate come candidate per il Parlamento nazionale, ma nessuna è stata eletta. Il risultato però ha incoraggiato le Federazioni ad un maggiore impegno nelle prossime elezioni.

2.1.4.2 Buone prassi: AIFO Liberia

AIFO in Liberia sta sostenendo tre progetti, tutti cofinanziati dalla Comunità Europea (EU), con la presenza di esperti espatriati.
Le buone prassi qui riportate si riferiscono al progetto di Riabilitazione su Base Comunitaria (RBC) "From Exclusion to Equality".
La principale attività è finalizzata ad aiutare le persone con disabilità, comprese le persone con disabilità causata dalla lebbra, nelle aree rurali attuamente sono attivi 25 Gruppi di Auto-Aiuto che contano ognuno 15-20 membri.
Le attività del gruppo sono seguite da un facilitatore locale volontario.

Collaborazione fra OnG, Federazione delle Persone con disabilità e Governo.
AIFO in Liberia ha cofondato assieme ad altre tre ONG internazionali (International NGOs Alliance on Disability), un gruppo di lavoro sulla disabilità che permette di scambiarsi esperienze e, quando possibile, collaborare per sviluppare azioni comuni.
Agli incontri della Alliance partecipano sempre la Federazione delle Persone con Disabilità (NUOD), la Commissione Nazionale sulla Disabilità (NCD), istituita dalla Presidenza della Repubblica, la Divisione di Riabilitazione del Ministero della Salute e degli Affari Sociali (MOHSW) e la Divisione di Educazione Speciale del Ministero dell'Educazione (MOE).
Questo permette di poter prendere decisioni condivise da tutti.

Educazione Inclusiva
Nei villaggi rurali, grazie all'opera e all'impegno dei facilitatori volontari, del progetto di Riabilitazione su Base Comunitaria, é possibile inserire, nella scuola pubblica o privata piú vicina, bambini con disabilitá o figli di persone con disabilitá. Per favorire e sostenere il processo di inclusione, gli insegnanti sono invitati a frequentare, a spese del progetto, un corso di educazione speciale di tre settimane. Se la famiglia del bambino affronta difficoltá economiche, sono assegnate delle borse di studio, gestite dal facilitatore volontario assieme ai membri dei gruppi di auto aiuto presenti nei villaggi.

Scuola per adulti.
Il progetto organizza per i membri dei gruppi di autoaiuto dei corsi di alfabetizzazione per adulti, di sei mesi con frequenza tri settimanale. I corsi sono tenuti nella scuola più vicina alla sede del gruppo e seguono il curricolo stabilito dal Ministero dell'Educazione.
Alla fine dei corsi i partecipanti ricevono un certificato di frequenza. Fino ad ora hanno partecipato ai corsi circa 250 adulti.

Corsi per la produzione di sapone, come attivitá generatrice di reddito
Per aumentare l'autostima delle persone con disabilitá, nei villaggi rurali sono organizzati e gestiti dei gruppi di auto aiuto. I membri dei gruppi partecipano a corsi professionali per la produzione di sapone, al fine di attivare piccole attivitá generatrici di reddito.
La produzione non ha bisogno di grandi investimenti e dura un tempo limitato, portando a risultati e benefici economici in tempi rapidi. Tutti i membri del gruppo che partecipano ai corsi professionali riescono in seguito a vendere i loro prodotti nel mercato locale. É prevista anche l'organizzazione di corsi professionali per l'allevamento di animali (polli, maiali, capre) e per la produzione di ortaggi.

Valorizzare e rendere visibili i risultati ottenuti
Nella contea di Margibi, i membri dei gruppi di auto aiuto sono stati invitati ad una cerimonia pubblica per la consegna dei certificati di partecipazione ai corsi di alfabetizzazione o ai corsi professionali. La cerimonia è iniziata con un torneo di calcio per atleti amputati, alla presenza della popolazione e delle autorità locali. A tutti é stata distribuita una maglietta con il nome e il logo del progetto, che promuove "il valore della diversità umana attraverso lo sviluppo inclusivo".
L'evento ha permesso di far conoscere le buone pratiche e i risultati ottenuti dal progetto e al tempo stesso ha focalizzato l'attenzione sui diritti delle persone con disabilità.

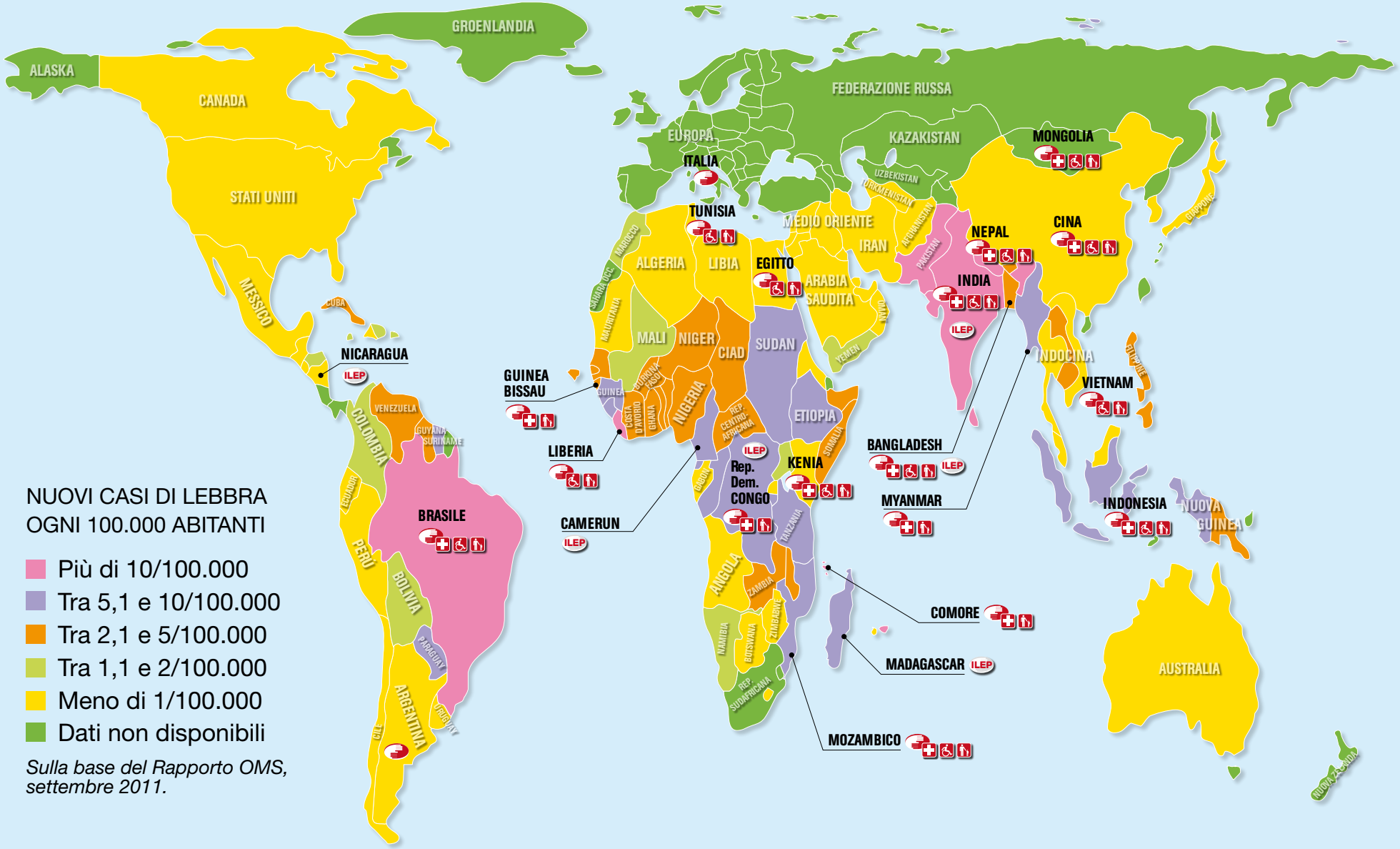
PROGETTI AIFO NEL MONDO 2012/2013

LEBBRA E SANITÀ DI BASE

RIABILITAZIONE

INFANZIA

ILEP PROGETTI ILEP
Federazione Associazioni Lebbra

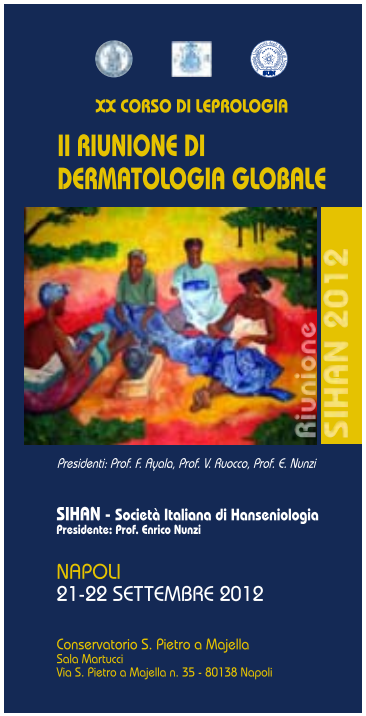


NUOVI CASI DI LEBBRA OGNI 100.000 ABITANTI

- Più di 10/100.000
- Tra 5,1 e 10/100.000
- Tra 2,1 e 5/100.000
- Tra 1,1 e 2/100.000
- Meno di 1/100.000
- Dati non disponibili

Sulla base del Rapporto OMS, settembre 2011.

2.2 ATTIVITÀ SCIENTIFICHE E COLLABORAZIONI



Locandina del corso di leprologia.

L'Associazione svolge attività scientifiche di alta qualità, riconosciute anche a livello internazionale, in due ambiti specifici: lebbra e RBC.
Queste attività coinvolgono diverse persone qualificate che operano nei progetti AIFO, in collaborazione con l'Organizzazione Mondiale della Salute (OMS) e diverse Università italiane e estere.

Iniziative di Formazione Sociosanitaria

Presso la sede AIFO di Bologna, è presente un piccolo centro di documentazione specializzato sui temi della lebbra e della RBC con un importante archivio storico. Studenti universitari e specializzandi spesso fanno riferimento a questo centro per le loro ricerche e tesi.

AIFO ha un lungo rapporto di collaborazione con il Centro di Riferimento Nazionale per la Lebbra (CIRLEP) presso l'Università di Genova.
Nel 2012, ha collaborato con l'Università di Napoli e organizzato un corso di leprologia. Inoltre, ha continuato a sostenere la mailing list sulla lebbra (LML), moderata dal Dr. Salvatore Noto, che raggiunge persone in novanta paesi ed è il mezzo più importante di discussione e di interscambio sulla lebbra nel mondo. AIFO ospita gli archivi della LML sul proprio sito web.

In collaborazione con l'OMS, la Federazione internazionale delle persone con disabilità (DPI) e la federazione IDDC, AIFO ha organizzato due workshop internazionali (Disabilità intellettuali; Disabilità, sessualità, diritti riproduttivi e violenza) durante il primo congresso mondiale di RBC tenutosi a Agra (India) nel novembre 2012, con partecipanti provenienti da 23 paesi.

È stato organizzato a Bologna un incontro formativo con i coordinatori e rappresentanti paese per approfondire i futuri percorsi da seguire affinché le iniziative AIFO possano essere più incisive e sostenibili.
Inoltre, la Rete italiana sulla disabilità e sviluppo (RIDS), che coinvolge 4 soggetti (AIFO, DPI - Italia, FISH e Educaid), è diventata uno degli interlocutori del Ministero degli Affari Esteri italiano per rendere la cooperazione internazionale italiana più inclusiva verso le persone con disabilità.

Iniziative Internazionali di Ricerca Scientifica

La ricerca sull'impatto della RBC in un distretto dell'India (Mandya), realizzata in collaborazione con OMS e diverse Università e organizzazioni italiane e estere, si è conclusa con la pubblicazione di 2 libri: uno sui risultati della ricerca quantitativa ed una mini guida sull'organizzazione di una ricerca emancipativa.
Il progetto triennale di ricerca multi-paese cofinanziato dall'UE, sulla salute mentale nei progetti di RBC, ha organizzato la sua prima riunione per scambiare le esperienze e definire il suo percorso di sviluppo. La ricerca coinvolge 5 paesi: Brasile, Egitto, Indonesia, Liberia e Mongolia.

Verifica e Valutazione dei Progetti di Cooperazione

Oltre al sistema di monitoraggio finanziario e tecnico di tutti i progetti gestiti da AIFO, sono state realizzate valutazioni approfondite dei progetti più significativi in Cina, India, Egitto, Liberia, Brasile, Kenya e Vietnam.

Collaborazioni Internazionali

Il riconoscimento ufficiale e la conseguente collaborazione con l'OMS continua ad essere una delle garanzie di eccellenza e della serietà delle iniziative AIFO. Nel 2012, l'associazione è stata invitata alla riunione dell'OMS per definire le linee guida sul monitoraggio e sulla valutazione dei programmi di RBC. Inoltre ha collaborato alla preparazione del nuovo modulo dell'OMS per le persone con disabilità uditive e di parola.
AIFO è membro fondatore dell'ILEP, Federazione internazionale delle associazioni contro la lebbra, e dell'IDDC, Federazione che riunisce le più importanti organizzazioni internazionali che operano nel campo della disabilità. Nel corso dell'anno ha continuato la propria collaborazione attiva con l'IDDC, partecipando al gruppo di lavoro sulla RBC e per la realizzazione di alcune attività del progetto europeo: Making Devolopment Inclusive.

Sostegno alle organizzazioni sociosanitarie

AIFO ospita presso la propria sede due organismi: SIHAN, Società italiana dei leprologi e OISG, Osservatorio Italiano sulla Salute Globale.
Sono uscite due pubblicazioni Internazionali relative ai workshop realizzati da AIFO durante il primo congresso mondiale della RBC.

Assemblea OMS, Ginevra, delegazione AIFO.

Congresso CBR-Agra. E.Pupulin, E.Helander, A.Officer.

Progetto Multipaese sulla salute mentale, incontro con la Presidente della Provincia di Bologna Beatrice Draghetti.

Workshop sulla violenza, Agra - India.

Agra India, Workshop disabilità intellettuali: Deepak, Batdulam, Pfortner, Sebeh.

Workshop salute mentale, incontro Comune di Bologna con l'Assessore Amelia Frascaroli.

Workshop coordinatori paese, Bologna.

Workshop coordinatori paese, Bologna.

2.3 ATTIVITÀ EDUCATIVE E FORMATIVE IN ITALIA ANNO 2012

Progetti in Liberia.

Le attività in Italia vengono sviluppate dalla base associativa coadiuvata dagli uffici della sede centrale per quello che riguarda la preparazione di strumenti informativi e didattici, la ricerca di documentazione e formatori ad hoc, l'organizzazione di eventi e seminari specifici a livello nazionale e internazionale. Particolare attenzione viene posta alla formazione dei volontari e soci AIFO affinché il loro lavoro a livello locale, sia efficace ed in linea con le linee strategiche AIFO.

2.3.1 ATTIVITÀ IN AMBITO FORMATIVO

L'Associazione ha svolto ed organizzato le seguenti attività:

CAMPO STUDIO ESTIVO

È stato organizzato, a cura del gruppo AIFO di Agropoli, dal 22 al 29 luglio 2012 un campo di studio estivo dal titolo: "C'è un solo cielo per tutto il mondo". Il campo intendeva riflettere, a partire dalla definizione di sviluppo delle Nazioni Unite come "Libera possibilità di scelta", sulla situazione di disuguaglianza e mancato sviluppo che ancora esiste a livello mondiale, per arrivare a proporre alternative percorribili al modello economico/politico dominante.
Hanno partecipato rappresentanti di 13 gruppi AIFO.

VIAGGI STUDIO

Nel 2012 è stato organizzato un viaggio-studio in India . Il viaggio si è svolto dal 29 settembre al 15 ottobre ed ha visto la partecipazione di 6 persone e un accompagnatore.

PROPOSTE FORMATIVE PER GIOVANI

A) CAMPO DI LAVORO AIFO – ASSOCIAZIONE LIBERA

Sono stati realizzati in collaborazione con l'Associazione Libera due campi di lavoro estivi. Il primo si è svolto a Castelvolturno (CE) dal 16 al 22 luglio 2012 presso la cooperativa "Terre di don Peppe Diana".
Il campo aveva l'obiettivo di rafforzare le azioni di avvio della neo-nata cooperativa "Le Terre di Don Peppe Diana", fattoria didattica bioenergetica e sociale. Nei momenti di studio si sono approfonditi i temi della legalità e della solidarietà internazionale.

A Borgo Sabotino presso il Villaggio della Legalità "Serafino Famà" dal 13 al 20 agosto si è svolto, coordinato dal gruppo Aifo Latina, un campo di studio e lavoro che ha coinvolto 31 ragazzi. "Obiettivi, modalità e progetti di cambiamento" era il titolo del campo che ha dato spazio e particolare attenzione alle associazioni presenti sul territorio e alle loro esperienze di lavoro nel sociale.

B) CAMPO DI LAVORO A SWARGA DWAR (INDIA)

Si è svolto dal 24 luglio al 12 agosto un campo di lavoro a Swarga Dwar, a 40 km dalla città di Mumbay, presso il centro di riabilitazione fisica e sociale per le persone colpite dalla lebbra.

C) PERCORSO AIFO - GIOVANI "PROGETTO I FOR AIFO"

Si è svolto a Roma il 1 e 2 dicembre 2012, in concomitanza con l'Assemblea dei soci, il primo appuntamento del percorso AIFO – Giovani.

D) CORSI DI FORMAZIONE PER SOCI AIFO

Si è svolto dal 7 al 9 settembre 2012 un corso interregionale di formazione per soci Aifo a Pella (Novara) dal titolo: "Costruire la civiltà dell'amore" con la partecipazione di 37 persone.

Campo di lavoro a Swarga Dwar, India.

I Change. Carovana per la pace 2012.

Carovana per la pace 2012.

Visita progetti Liberia.

Castelvolturno-CE, Padre Alex Zanotelli e Susanna Bernoldi.

Carovana per la pace 2012, un momento di relax.

Visita ai progetti AIFO in *Mozambico.*

Corso di formazione.

Visita delegazione cinese a Brindisi.

ALTRE ATTIVITÀ IN ITALIA

PROGETTO EGITTO: SPORT PER TUTTI

Il progetto, che ha ottenuto il cofinanziamento del Comune di Roma, prevedeva attività in Egitto per l'integrazione dei bambini con disabilità delle periferie degradate di Alessandria, e altre attività in Italia, rivolte a coinvolgere la comunità romana per promuovere la conoscenza delle tematiche relative alla disabilità e alle pratiche sportive come strumento di riabilitazione sociale. Il 28 dicembre 2012 è stata organizzata dalla Onlus Aifo Lazio una tavola rotonda dal titolo: "Oltre la disabilità. Dall'Egitto a Roma percorsi e buone pratiche nello sport verso l'inclusione sociale". Hanno partecipato l'atleta paralimpico Oscar De Pellegrin e Alfred George Kiroloos Hanna, responsabile attività sportive del programma CBR ad Alessandra d'Egitto.

PROGETTO RIA-CULTURA

Grazie alla Campagna Biblioteche Solidali delle Biblioteche di Roma, che mira a far nascere e sostenere biblioteche nei paesi del Sud del mondo, AIFO sta effettuando attività di educazione allo sviluppo con bambini e ragazzi, iniziative di raccolta fondi, eventi culturali. Dopo aver sostenuto la nascita di una biblioteca accessibile a tutti i residenti della baraccopoli di Korogocho (Kenia), in particolare alle donne, ai bambini e alle persone con disabilità per favorire la loro partecipazione ed inclusione sociale, ora l'impegno è quello di consolidare le buoni prassi che l'esperienza di questi 2 anni ha maturato. Nel 2012, si sono realizzati numerosi incontri presso i poli bibliotecari di diversi quartieri di Roma. L'impegno di AIFO nel Progetto Ria-Cultura proseguirà per tutto il 2013.

PROGETTO L'AQUILA

A quasi quattro anni dal sisma che ha colpito la città de l'Aquila, AIFO ha sostenuto nell'ultimo anno un progetto per il ripristino di una Cooperativa, attiva per l'integrazione delle persone con disabilità, colpita dal terremoto del 6 aprile 2009. La proposta è partita nel 2011 cofinanziata dalla FOCSIV e da SCIAF – Scottish Cattolic International Aid Fund, che hanno voluto sostenere una realtà aquilana vicina alla disabilità e fortemente colpita dal terremoto. La Cooperativa rifondata con il nome di Gutenberg, ha ricominciato la sua attività dal giugno 2012.

PROGETTO "FAI UNA SCELTA DI STILE"

RASSEGNA SEGNALI DI PACE – TAVOLO DELLA PACE PROVINCIA DI BOLOGNA

Nel mese di ottobre, all'interno del calendario delle iniziative intitolate "Segnali di pace" AIFO ha organizzato alcune attività in collaborazione con 4 Comuni della Provincia di Bologna: Castello d'Argile, Pieve di Cento, Galliera e San Pietro in Casale.

Le iniziative realizzate sono state le seguenti:

a) Corso di formazione per educatori e docenti. Il corso intitolato "Fai una scelta di stile: crescita, sviluppo sostenibile, decrescita" si è svolto in due sessioni il 3 e il 14 settembre 2012 presso l'istituto comprensivo di Pieve di Cento.
b) Allestimento della mostra interattiva dal titolo: "La decrescita: viaggio alla ricerca del vivere a misura d'uomo" itinerante nei comuni di Pieve di Cento e di Castello d'Argile destinata agli studenti della scuola secondaria di primo grado.
c) Seminario aperto alla cittadinanza dal titolo "Progettare il futuro oltre la crisi: un sistema economico alternativo è possibile?". Il seminario ha avuto luogo il 17 ottobre e ha visto la partecipazione della Presidente della Provincia di Bologna, Beatrice Draghetti, del coordinatore del Centro Nuovo Modello di Sviluppo, Francesco Gesualdi, e di Mario Cavani, vice Presidente di Banca Etica.

GML nelle scuole a Santa Margherita Ligure, Genova.

2.3.2 ATTIVITÀ IN AMBITO EDUCATIVO

AIFO E LA SCUOLA

La nostra Associazione promuove attività di educazione allo sviluppo e di educazione interculturale su tutto il territorio italiano con incontri, percorsi e programmi di formazione e aggiornamento rivolti soprattutto agli studenti e al personale docente della scuola per far conoscere aspetti e problematiche dello sviluppo e mal sviluppo, dell'interdipendenza dei popoli, dell'educazione alla pace e ai diritti umani.
AIFO è stata riconosciuta agenzia formativa dal MIUR (Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca) con decreto del 10/7/2009. Le nostre proposte educative si fondano sulla definizione di Maastricht (2002) di educazione "globale": *un'educazione che apre gli occhi ai cittadini sulle realtà del mondo e li impegna a partecipare alla realizzazione di un mondo più giusto e più equo, un mondo di diritti umani per tutti.*

Quasi tutti i gruppi AIFO hanno negli anni sviluppato una rete di collaborazione con istituti scolastici di ogni ordine e grado. Nell'anno scolastico 2011/12 sono 13 i gruppi AIFO che hanno realizzato percorsi nelle scuole delle seguenti regioni: Lombardia, Piemonte, Liguria, Veneto, Emilia-Romagna, Toscana, Lazio, Sardegna, Campania.

Roma, premiazione concorso scolastico.

Gemellaggio scuola Rosmini Rovereto progetto Villa Esperança, Brasile.

CONCORSO SCOLASTICO

Per il secondo anno consecutivo (a.s. 2011-12) AIFO ha bandito un concorso scolastico nazionale destinato agli studenti della scuola primaria, della scuola secondaria di primo e secondo grado sull'argomento: "Proclamo erede universale tutta la gioventù del mondo". Al concorso hanno aderito n. 64 scuole delle principali regioni italiane. Le classi vincitrici sono state premiate a Roma il 25 maggio 2012 all'interno di una cerimonia a cui ha presenziato la Sig.ra Maria Ferretti Rodari, moglie dello scrittore e poeta Gianni Rodari.

Mostra sulla descrescita a Castello D'Argile (Bologna).

Locandine mostre M. Carrozzo.

Gemellaggi

Da alcuni anni AIFO propone alle classi il gemellaggio o scambio culturale con comunità di ragazzi dei paesi del sud del mondo legati ai nostri progetti. Il gemellaggio è un modo per entrare in contatto con comunità, realtà sociali e culturali diverse, e quindi per partecipare concretamente alla vita degli studenti di una classe di un paese povero; condividendo interessi, abitudini, tradizioni, musiche, cibi, necessità e aspirazioni.
Nel corso dell'anno scolastico 2011/12 AIFO ha promosso i seguenti gemellaggi tra scuole italiane e scuole sostenute nei paesi del Sud del mondo:

Scuola elementare di Dolceacqua (IM)	Scuole di Nayèe Asha India
Istituto Comprensivo "Don Aldo Mei" San Leonardo in Treponzio – Lucca Scuole coinvolte: Scuola dell'infanzia di Badia di Cantignano (Lucca) Scuola dell'infanzia di Guamo (Lucca)	Scuola di Wou Liberia
Istituto Comprensivo A. Rosmini (Roma)	Scuole di Korogocho (Kenya)
Istituto comprensivo di Rita Teatina (Chieti)	Scuole del progetto Comore
Scuola Materna Rosmini (Rovereto)	Scuola di Vila Esperança (Brasile)
Scuola primaria di Travedona Monate (Varese)	Scuole del progetto Comore

CORSI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALI PER INSEGNANTI

Nel 2012 sono stati 3 i corsi di aggiornamento per insegnanti svolti e coordinati da AIFO:

1) Corso di aggiornamento svoltosi il 3 e il 14 settembre presso l'istituto di Pieve di Cento (Provincia di Bologna).

2) Corso di aggiornamento per docenti di educazione fisica dal titolo: "Sport e disabilità: le buone pratiche per l'inclusione" a Roma il 6 dicembre 2012.

3) Ha preso il via a novembre 2012 il corso di aggiornamento insegnanti della religione a Imperia dal titolo: "L'incontro con l'altro, la ricchezza della diversità".

MOSTRE

Nell'ambito delle attività rivolte alle scuole e per la sensibilizzazione del territorio si sono allestite alcune delle mostre AIFO.
Ricordiamo in particolare:

- La mostra **"Kustha, l'anima non si corrode"** con fotografie di Marcello Carrozzo sui progetti AIFO contro la lebbra in India è stata allestita a Rovereto (TN); successivamente anche a Monza.
- La mostra **"Decrescita: viaggio alla ricerca del vivere a misura d'uomo"** è stata utilizzata dai coordinamenti della Lombardia, Liguria e Piemonte che hanno organizzato 8 incontri.
- A dicembre presso la casa di accoglienza Parco Terramaini (Cagliari), è stata allestita la **GHER** (tenda nomade) mongola con la mostra fotografica **"Mongolia, ultimo inverno"** e la mostra **"Decrescita: viaggio alla ricerca del vivere a misura d'uomo"**.
- A dicembre ad Agrate Brianza (MB), è stata allestita la Mostra Fotografica **"Pamoja Tunaweza – Together we can"** di M. Carrozzo.
- A dicembre e gennaio ad Imperia è stata organizzata la mostra fotografica **"La bellezza della solidarietà"**, frutto del reportage della fotografa da Paola Aliprandi, che ha accompagnato il viaggio in Mozambico di un gruppo di esponenti e clienti dell'azienda Mediterranea - Carli in visita ai progetti AIFO.

2.3.3 PROPOSTE FORMATIVE PER I GIOVANI

Sono state diverse le opportunità che hanno coinvolto la base associativa ed in particolare i giovani, AIFO e non solo:

A) CAMPO DI LAVORO DI AIFO CON L'ASSOCIAZIONE LIBERA

Sono stati realizzati in collaborazione con l'Associazione Libera due campi di lavoro estivi. Il primo si è svolto a Castelvolturno (CE) dal 16 al 22 luglio 2012 presso la cooperativa "Terre di don Peppe Diana". Il campo aveva l'obiettivo di rafforzare le azioni di avvio della neo-nata cooperativa e la fattoria didattica bioenergetica e sociale. Nei momenti di studio si sono approfonditi i temi della legalità e della solidarietà internazionale.

B) CAMPO DI LAVORO A SWARGA DWAR (INDIA)

Si è svolto dal 24 luglio al 12 agosto un campo di lavoro a Swarga Dwar, a 40 km dalla città di Mumbay, presso il centro di riabilitazione fisica e sociale per le persone colpite dalla lebbra. Ci scrive una giovane partecipante: *"a Swarga Dwar più che ciò che si pensa o in cui si crede, importa ciò che si fa. Più che annunci espliciti, si testimonia in maniera silenziosa ed operosa. Hanno pienamente attuato la formula ora et labora: la spiritualità esaltata e soprattutto vissuta in questo angolo di mondo è quella del karma Yoga, vale a dire la spiritualità dell'azione, del dovere quotidiano. Il nucleo di ogni singolo momento è la condivisione. Condivisione del lavoro, dei momenti di preghiera, del cibo, perché la condivisione è una necessità. E lì lo hanno capito tutti. Io non posso che ringraziare per quanto ho ricevuto e per come sono stata accolta".*

C) LA CAROVANA NELLA PACE

AIFO ha aderito nel 2012 alla Carovana Missionaria della Pace, proposta dalla Commissione Giustizia e Pace degli Istituti Missionari, partecipando con un gruppo di giovani. I CHANGE, ovvero "Io cambio", era lo slogan della Carovana, che riassume la volontà di contribuire al cambiamento della nostra realtà: ai partecipanti è stato chiesto di farsi portatori attivi di uno stile di vita diverso, attento ad ogni Uomo e all'ambiente. La Carovana è partita il 25 settembre a Napoli ed è proseguita per Castelvolturno, Caserta, Senerchia, Eboli, Salerno, fino al Rione Sanità dove si è conclusa il 30 settembre.

D) PERCORSO AIFO - GIOVANI PROGETTO "I FOR AIFO"

A dicembre 2012, concomitante all'Assemblea Nazionale, è partito il percorso formativo esperienziale "I FOR AIFO". Il percorso è indirizzato ai giovani soci/simpatizzanti AIFO, tra i 17 e i 23 anni.
I ragazzi che hanno partecipato all'incontro avevano quasi tutti già preso parte a iniziative precedentemente organizzate durante i campi AIFO oppure nei Convegni. Partendo dal proprio vissuto in AIFO e non, questo primo appuntamento, al quale ne seguiranno altri durante il 2013, ha avuto l'obiettivo di farli ritrovare e confrontare con la figura dell'"ultimo" più vicino alle loro realtà e come essere, ciascuno nel proprio quotidiano, piccolo "seme" di cambiamento. Ripartire con questi giovani che sono "la foresta che cresce senza fare rumore", affiancarli nella loro voglia di fare e di esserci, è una gran bella notizia per l'AIFO.

Campo di lavoro a Swarga Dwar, India.

Castelvolturno, gioco di conoscenza.

Campo di lavoro a Swarga Dwar.

2.4 ASSETTO ISTITUZIONALE E OPERATIVO - STRUTTURA ORGANIZZATIVA 2012

SOSTENITORI	AMICI di AIFO	VOLONTARI	11 ASSEMBLEE REGIONALI	COORDINAMENTI	GRUPPI	SOCI
circa 15.000	circa 11.000	circa 5.000		13	56	897

ASSEMBLEA NAZIONALE

- **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**
- **PRESIDENTE**
- **DIRETTORE**
  - **ASSISTENTE DI DIREZIONE**
  - **SISTEMI INFORMATICI** — 1 PERSONA
  - **SEGRETERIA e SERVIZI GENERALI, SERVIZI al TERRITORIO**
    - **SERVIZI al TERRITORIO** — 2 PERSONE
    - **SERVIZI GENERALI** — 3 PERSONE
  - **SERVIZIO AMMINISTRAZIONE e CONTABILITÀ GENERALE, RENDICONTAZIONE, CONTROLLO di GESTIONE**
    - **CONTABILITÀ GENERALE** — 2 PERSONE
    - **CONTROLLO di GESTIONE e RENDICONTAZIONE** — 1 PERSONA
  - **SERVIZIO PROGETTI ESTERO e ATTIVITÀ SCIENTIFICA**
    - **SERVIZIO PROGETTI ESTERO** — 6 PERSONE
    - **ATTIVITÀ SCIENTIFICA NAZIONALE E INTERNAZIONALE** — 1 PERSONA
  - **AdF e PUBBLICAZIONI** — 1 PERSONA
  - **SERVIZIO ATTIVITÀ EDUCATIVE COMUNICAZIONE E RACCOLTA FONDI**
    - **SERVIZIO CIVILE TIROCINI** — 2 PERSONE
    - **COMUNICAZIONE E RACCOLTA FONDI** — 1 PERSONA
    - **EDUCAZIONE e FORMAZIONE + UFFICIO ROMA** — 2 PERSONE

2.4.1 LA STRUTTURA

Per l'andamento della gestione delle risorse umane che compongono la struttura operativa in Italia si può confermare, come per il 2011, la stabilizzazione del turnover.
Per il piano strategico di comunicazione AIFO si avvale della collaborazione dell'Agenzia "Swan&Koi", i cui professionisti supportano AIFO anche nel rapporto con i newmedia perchè si sviluppi in modo il più possibile professionale, partecipativo e consapevole.
È stata confermata la volontà di AIFO di favorire quel processo di decentramento che rende i soci protagonisti e responsabili di attività quali la formazione, l'invito alla solidarietà e al dono e le relazioni con gli Enti Locali. AIFO ha mantenuto quindi la stessa struttura operativa in Italia del 2011, composta da **21** dipendenti (12 donne), **1** collaboratore (il coordinatore editoriale della rivista).
A questa struttura si aggiungono **3** collaboratori all'estero, oltre al personale locale inserito nei coordinamenti o nei progetti.

Emanuela Carabelli e Rossella Vacca, servizio civile nazionale.

Il Consiglio di Amministrazione si è riunito **10** volte e si sono tenute **2** Assemblee nazionali dei soci (26-27 maggio e 1-2 dicembre 2012).
Il Collegio dei Sindaci si è riunito **6** volte nel corso dell'anno; la certificazione di bilancio è svolta da Ernst&Young.
Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio dei Sindaci sono in carica per il triennio, 2011-2014.
Il bilancio di esercizio è scaricabile dal sito, ed è stato pubblicato sulla rivista "Amici di Follereau" e sul quotidiano a tiratura nazionale Avvenire.

2.4.2 VOLONTARIATO CIVILE NAZIONALE

Durante il 2012, la sede nazionale di AIFO di Bologna ha ospitato 2 volontarie, inserite nel programma del Servizio Civile Nazionale, che termineranno il loro servizio nel 2013.

GML 2012, Roma.

GML 2012, Bruxelles.

2.5 IDENTIFICAZIONE DEGLI STAKEHOLDERS / PORTATORI DI INTERESSE

Uno degli obiettivi che AIFO si era già data negli anni precedenti e sul quale si è continuato a lavorare, per reagire alla crisi economico finanziaria che ci accompagna ormai da vari anni, è stato proprio lo sviluppo sistematico dei rapporti con gli stakeholders.

In questo ambito per il 2012 è da segnalare in particolare la nascita della RIDS: AIFO, DPI Italia, EducAid e Fish hanno costituito la **Rete Italiana Disabilità e Sviluppo** (**RIDS**) espressione di interesse comune e di reciproca collaborazione finalizzata all'attuazione di iniziative ed eventi comuni, nazionali ed internazionali, nel campo della cooperazione allo sviluppo indirizzate alle persone con disabilità. Le attività di informazione e consulenza nel campo della tutela dei diritti umani delle persone con disabilità attuate dalla RIDS si inseriscono negli scenari delineati dalla **Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità – CRPD**, nella piena attuazione degli articoli 11 e 32 affinché il sistema di Cooperazione allo sviluppo sia attento alla disabilità in chiave inclusiva.

All'importanza per AIFO di questa metodologia di identificazione di stakeholders significativi e di lavoro in rete, è stata dedicata anche una sessione di un Workshop con i coordinatori paese ed i capi progetto, organizzato dal 26 al 30 ottobre 2012 a Bologna, riprendendo e sviluppando i temi del workshop del dicembre 2010-2011, ma arricchendolo perché diventasse uno dei momenti più importanti della vita dell'Associazione, perché le sfide lanciate dal contesto internazionale ci impongono di ripensare al nostro lavoro su tutti i livelli: politico, gestionale e operativo. Non si tratta di "fare meglio", si è detto nei lavori, ma di apportare cambiamenti radicali, necessari affinché AIFO sia in grado di affrontare tali sfide. L'obiettivo finale di questo processo, da realizzare sia in Italia che all'estero, dovrà essere quello di creare una nuova AIFO, intesa come una rete formata da tante realtà strettamente correlate tra loro, ed in grado di promuovere in modo autonomo la mission e la vision di AIFO nei vari paesi.

2.6.1 LA COMUNICAZIONE 2012

Fai della tua vita qualcosa che vale.

AIFO lavora sulla base di un "Piano strategico di comunicazione poliennale" del quale ricordiamo di seguito i principali strumenti, ed il cui obiettivo è stato rendere più efficaci le comunicazioni verso soci, sostenitori e donatori, coinvolgendoli, rendendoli più partecipi ed avvicinandoli maggiormente alla vita quotidiana dell'associazione. Mettendo al centro l'obiettivo della lotta alla lebbra ed a tutte le lebbre, per i diritti umani ed i veri valori della vita. Ci si è proposti di rafforzare l'efficacia di questa strategia anche attraverso uno specifico percorso di comunicazione nei social media in grado di rinnovare stimoli e tenete alta l'attenzione.

STRUMENTI, LA RIVISTA, I VIDEO, LE PUBBLICAZIONI

Il principale mezzo di comunicazione dell'AIFO è il suo mensile, pubblicato sin dal 1962: Amici di Follereau.
La rivista ha continuato a fronteggiare la avversa situazione economica riducendo in via straordinaria le pubblicazioni da 11 a 10 numeri ma senza rinunciare alla sua funzione di principale mezzo di comunicazione e raccolta fondi dell'AIFO. Nel corso del 2012 sono state distribuite complessivamente 330.000 copie.
Su un totale di oltre 540.000 euro raccolti attraverso i bollettini di conto corrente postale inseriti mensilmente nella rivista, più di 130.000 euro sono stati destinati a specifici progetti, tramite gli appelli pubblicati nella quarta di copertina.

Un numero speciale della rivista è stato fatto per il mese di dicembre 2012, accolto con molto favore dai nostri sostenitori che hanno inviato oltre 160.000 euro di donazioni con il bollettino postale allegato al numero.

A giugno è stato anche pubblicato come negli anni precedenti il supplemento "*Aifo nel mondo*" in inglese, destinato a far conoscere meglio le attività della nostra Associazione ai beneficiari dei progetti, ai partner, agli stakeholders internazionali, e al personale delle ambasciate, ai rappresentanti dell'ONU, dell'OMS, dei governi e delle OnG con cui collaboriamo.

La rivista ha conservato la sua natura artigianale, continuando a riferire sulle attività dell'Associazione e ad informare sui grandi temi del nostro tempo cercando di dar voce a persone e associazioni che solitamente non ne hanno sui grandi mezzi di comunicazione.

Comunicati stampa

Nel corso del 2012 l'ufficio stampa di AIFO ha diffuso 9 comunicati stampa dedicati a fatti ed avvenimenti in stretta correlazione con la nostra mission o le nostre attività, inviati ad un indirizzario di circa 400 giornalisti, redazioni, agenzie. La stampa nazionale italiana ha dedicato ad AIFO, circa 180 articoli, dei quali 100 collegati alla GML.

Social Network

Nel corso del 2012 AIFO ha continuato a riservare una particolare attenzione alle piattaforme web e di socialnetworking intensificando la sua presenza in Rete. È possibile oggi tenersi aggiornati sull'operato dell'associazione tramite Facebook, YouTube, Twitter, Google-group, mini-siti dedicati e, novità di quest'anno, il blog amicidiaifo.org. Durante il 2012 –primo anno di attività- abbiamo avuto 13.629 visite totali, 177 post pubblicati, 50 commenti degli utenti. Va evidenziato inoltre che nel blog a gennaio 2012 abbiamo avuto 945 visite, salite a 1.746 nel gennaio 2013, frutto certamente di un maggiore utilizzo dello strumento nella GML. Gli iscritti alla pagina AIFO su Facebook sono passati nel 2012 da 800 ad oltre 1.000, erano 600 ad inizio 2011. Anche in questo caso l'incremento massimo si è verificato nei giorni precedenti la GML. Ancora basso l'utilizzo di Twit che conta nel 2012 87 twit pubblicati e 27 follower che dimostrano come siamo ancora nella fase iniziale di presidio di questo social network.
Ai seguenti indirizzi si possono trovare i riferimenti per queste attività.
Il blog al link: **www.amicidiaifo.org**;
la pagina Facebook al link:
http://it-it.facebook.com/pages/AIFO/29698883228
Rimangono attivi altri blog, webinar, hangout e attività Facebook, direttamente gestiti da Soci, giovani AIFO, Amici, segno di una crescente capacità del mondo AIFO di costruire propri strumenti di presenza nel web.
Nonche i siti dei coordinamenti all'estero, ad esempio:
http://www.aifobrasil.org.br/index.htm
http://aifoindia.org/index

Le Campagne

Il 2012 è stato caratterizzato da due momenti topici per la comunicazione di AIFO. Il primo è stato la realizzazione della campagna per la "59° Giornata Mondiale dei malati di Lebbra", affiancata dall'iniziativa "il miele della solidarietà", al dodicesimo anno, le iniziative negli stadi in collaborazione con l'Associazione Italiana degli Allenatori di Calcio e la Lega Calcio di serie A, al suo quarto anno.

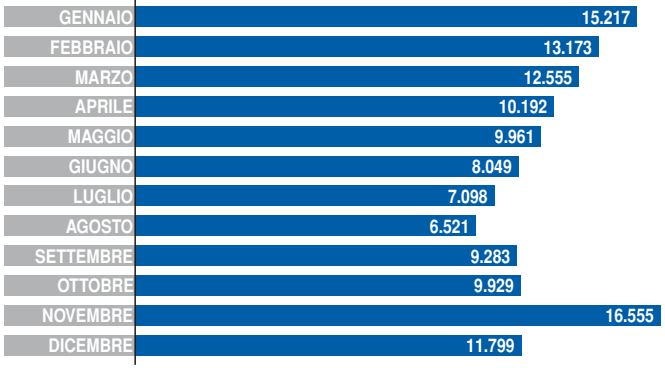
Il mensile dell'associazione.

facebook
Cerca persone, luoghi e oggetti
Raoul Follereau
Trova i tuoi amici
Stai pubblicando, commentando e cliccando su "Mi piace" come AIFO — Passa a Raoul Follereau
AIFO
Diario
Adesso
Pannello di amministrazione
AIFO
dal 1961 con gli ultimi
AIFO
1.258 "Mi piace" · 11 ne parlano
Ti piace
Organizzazione Non Governativa (ONG)
AIFO opera nei Paesi in via di sviluppo, per prevenire e curare la lebbra e per la riabilitazione e il reinserimento sociale dei malati di lebbra e delle
Informazioni
Foto
1.258
"Mi piace"
Video
In evidenza
Stato
Foto/video
Offerta, evento +
Come va?
18 amici
R2 SPORT
L'allenatore della Sampdoria ritroverà domenica la Fiorentina, da cui fu esonerato a maggio 2012 dopo la rissa con il giocatore viola. "Brutta storia. Ma se sbaglio ci metto sempre la faccia"
AMICI DI AIFO
SOCIO AIFO
Amici di Aifo
C'è un solo cielo per tutto il mondo
Raoul Follereau

Il sito www.aifo.it

Nel corso dell'anno le visite al sito sono state **104.135**, rispetto alle 124.488 dell'anno 2011 ed ai 130.332 del 2010. I visitatori unici assoluti dal 1° gennaio al 31 dicembre 2012 sono stati 84.634 (erano 97.481 nel 2011, 98.809 nel 2010). Cali compensati dalle frequenze e dalle visite ai social network.

Distribuzione delle visite al sito nel 2012

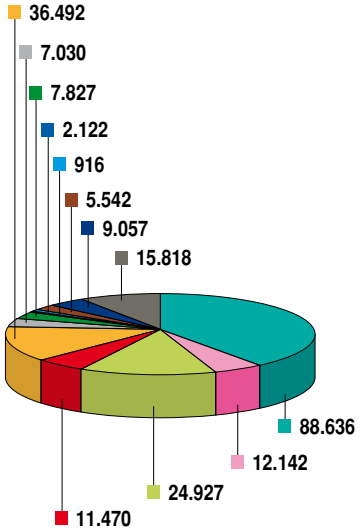


AIFO ha diffuso per via telematica **266** notizie e appuntamenti e inviato **18** edizioni della newsletter telematica AIFO News a circa 1100 indirizzi. Nel sito sono state pubblicate in totale **346** nuove pagine.

Il sito AIFO, www.aifo.it

Distribuzione delle visite per contenuto

Categoria di contenuto	pagine aperte	percentuale
Homepage	88.636	40
Notizie ed eventi AIFO	12.142	5
Progetti Estero	24.972	11
Attività in Italia ed Educazione allo Sviluppo	11.470	5
AIFO in generale	36.492	16
Modalità di donazione	7.030	3
Lebbra	7.827	4
RBC	2.122	1
Follereau	916	0
Diritti umani e cooperazione allo sviluppo	5.542	2
Offerte di lavoro	9.057	4
Comunicazione	15.818	7
Totale	222.024	100



2.6.2 LA SENSIBILIZZAZIONE E I SOSTENITORI

Calendario 2012.

Mostra La bellezza della Solidarietà.

Per quello che riguarda la raccolta fondi AIFO fa riferimento alle Linee Guida dell'Agenzia delle Onlus (2009). Nel corso del 2012 i dati di raccolta fondi da privati cittadini, pur superando i 2.500.000 euro, hanno subito una consistente flessione rispetto a quelli dell'esercizio precedente. AIFO è riuscita a mantenere quindi solo il 57% (nel 2011 era il 71%) delle risorse destinate ai progetti sanitari all'estero.

Va però evidenziato che, in valore assoluto, i fondi inviati a progetti sono aumentati del 4%. Segnale questo sia di un impegno AIFO a rispondere alla crisi in atto e di una conseguente evoluzione nella struttura AIFO, sia del fatto che siamo riusciti a non penalizzare i progetti. Bisogna cioè tenere conto che sta cambiando la composizione del bilancio AIFO (sia come entrate, che costi) e che il peso della crisi economica, ormai da 5 anni, rende difficile mantenere i risultati di raccolta fondi degli anni precedenti. AIFO è di conseguenza impegnata in un processo di revisione approfondita dei costi diretti ed indiretti della propria struttura, e nel rilancio della presenza sul territorio della propria base associativa, con un maggiore impegno nella comunicazione ai sostenitori.

Questi risultati sono stati raggiunti grazie ai circa **15.000 offerenti attivi**, in calo rispetto al 2011, che hanno però dato un contributo insostituibile ad AIFO in occasione delle varie campagne di sensibilizzazione.
Sono state inviate **21.354** lettere di ringraziamento ed informazione, e **930** lettere personalizzate con informazioni e schede sulle attività svolte nei progetti all'estero.
Nel mese di marzo 2012 sono state inviate n. 15.657 lettere contenenti la dichiarazione valida ai fini fiscali relativa alle donazioni dell'anno 2011 più un appello per continuare il sostegno ai progetti AIFO.

I principali strumenti di fundraising utilizzati sono stati: il direct mail, la rivista, media e pubblicità, reti sociali di internet, l'esposizione di salvadanai AIFO in luoghi specificatamente seguiti da soci e l'organizzazione di situazioni di raccolta diretta face-to-face durante campagne come la GML o iniziative dei Gruppi AIFO sul territorio.

Nel corso del 2012 in occasione della Campagna per il 3 di dicembre, giornata internazionale delle persone con disabilità sono state, realizzate e largamente diffuse due news letter specificatamente dedicate.

Lasciti testamentari

Non è stata realizzata alcuna campagna specifica su questo tema, ma è stato rieditato l'opuscolo informativo sui lasciti (Guida ai lasciti testamentari – Lascia un segno per la vita, www.aifo.it), lasciando quindi al contatto diretto ed alla informazione specifica il compito di spiegare alle persone l'importanza della scelta legata al testamento a favore di attività umanitarie e di solidarietà. Gli aspetti positivi di questo lavoro sono evidenti nel fatto che i proventi da lasciti sono passati da 36.000 € del 2011 ai 655.000 € del 2012.
A fronte di questo dato economico positivo, occorre tenere presente che la crisi del mercato immobiliare ha provocato seri problemi nella vendita degli immobili ricevuti in dono con un conseguente allungamento della vita di gestione dei lasciti e dei relativi costi.

Pasqua e Natale 2012
Sono state organizzate due iniziative rivolte ad un pubblico ridotto di grandi donatori privati.

Responsabilità sociale d'impresa
Il **"Progetto Insieme"**, nato più di 10 anni fa tra **Mediterranea**, la linea di cosmesi naturale della storica ditta Fratelli Carli di Imperia e **AIFO**, è un esempio di come la responsabilità sociale d'impresa può contribuire a processi di cambiamento nella nostra comunità e nelle comunità dei beneficiari diretti delle donazioni. Quando un'impresa solidale incontra un'OnG che da oltre 50 anni è accanto agli ultimi, la solidarietà prende vita e inizia a contagiare ciò che c'è attorno.
Infatti, a 10 anni dal primo finanziamento, la ditta Mediterranea ha deciso di istituire un concorso per i propri clienti il cui premio è stato un viaggio solidale in Mozambico alla scoperta dei successi ottenuti con i finanziamenti che Progetto Insieme aveva inviato in questi anni nella Provincia di Nampula.
Il successo di Progetto Insieme lo si può leggere nelle testimonianze scritte dalle persone che hanno partecipato al viaggio di conoscenza:

"Non tutti i viaggi sono tra loro uguali. [...] Quando un anno fa abbiamo iniziato a pensare al concorso "La bellezza della Solidarietà" non avrei mai immaginato di realizzare tutto questo, di riuscire a venire fin qui e tornare a casa con tanta ricchezza interiore [...] Ecco il vero scopo del viaggio: la testimonianza e la condivisione di un progetto durato 10 anni. [...] Dalle parole di tutti emerge il metodo di lavorare di AIFO, un esempio di successo: si va in appoggio alle associazioni del posto per cercare di creare gruppi di auto-aiuto che riescano nel tempo ad essere autosufficienti e quindi indipendenti. Si segue l'attività dalla giusta distanza controllando, consigliando e distribuendo le risorse dove realmente servono e danno i risultati.
Ecco perché ogni anno Progetto Insieme ha scelto dove portare le sue risorse "pole pole" (piano piano), come dicono in Africa, condividendo le singole attività, ma in una visione d'insieme che porti risultati in ogni singolo progetto annuale. [...] Grazie AIFO, grazie Progetto Insieme!"

Lucio Carli, Amministratore Delegato di Mediterranea

La fondazione Prosolidar, che riunisce lavoratori ed aziende del settore del credito, affianca e sostiene i progetti AIFO in Mongolia fin dal 2011, con l'intervento di emergenza "Programma Rotativo di Distribuzione di piccoli animali per le persone con disabilità", conseguente al ZUD (un forte vento gelido che abbassa enormente la temperatura e uccide tutti gli animali), questo sostegno è continuato anche nel 2012 con aiuto alle attività collegate ai fondi di credito rotativo per le persone con disabilità interessate ad iniziare un lavoro artigianale a domicilio. Il Presidente di Prosolidar ha realizzato nel 2012 una visita al progetto in Mongolia.

2.6.3 LE CAMPAGNE

Come evidenziato anche nel capitolo sulla comunicazione la principale campagna organizzata da AIFO nel 2012 è stata la "**59ª Giornata mondiale dei malati di lebbra**"(25 gennaio 2012), affiancata da "il miele della solidarietà", ed i "numeri" di queste iniziative li trovate nelle pagine seguenti.

59ª GIORNATA MONDIALE DEI MALATI DI LEBBRA
La "**59ª** Giornata mondiale dei malati di lebbra oltre al messaggio di Sua Santità Benedetto XVI, all'Alto Patronato della Presidenza della Repubblica, al Patrocinio del Segretariato Sociale RAI, ha ottenuto le seguenti adesioni a livello nazionale: AGESCI, Gi.Fra Gioventu' Francescana d'Italia, SISM Segretariato Italiano Studenti Medicina, A.I.A.C. Assoallenatori, Lega Serie A TIM, Banca Etica. A livello locale: Centri di Servizio al Volontariato, Anpas, Anteas, Botteghe del mondo, Confraternite, Fuci, Gruppi Missionari, Lega Missionaria Studenti, Misericordie, Terz'Ordine Francescano, Vincenziani, Avis, 75 Diocesi, oltre 79 tra Parrocchie, scuole, singoli che hanno celebrato la GML. Le donazioni pervenute durante la Campagna alle postazioni organizzate da AIFO nelle varie piazze italiane ammontano a **478.372** euro, stabile rispetto al 2011.

Dai siti dei nostri donatori.

GML e Newsletter per la GID 2012.

I numeri del "Miele della solidarietà 2012" e "59ª Giornata mondiale dei malati di lebbra"

964 postazioni nelle piazze per la distribuzione del miele
5.000 e oltre i volontari coinvolti
44.800 vasetti di miele dati in cambio delle offerte
4.149 pacchi di materiale distribuito
200.000 e oltre le persone incontrate e contattate
20 le regioni ove siamo stati presenti

Suddivisione delle piazze secondo i soggetti che le hanno allestite:
n. **531** a cura dei Gruppi AIFO
n. **184** a cura di varie associazioni e volontari non AIFO
n. **74** a cura di Gruppi AGESCI
n. **178** a cura di parrocchie e di volontari dell'ambito parrocchiale
n. **26** GIFRA e SISM

Nel complesso sono state coinvolte oltre 600 città italiane nelle quali più di 5.000 persone hanno preso parte a queste iniziative di sensibilizzazione e conoscenza della realtà della lebbra nel mondo e dei progetti che AIFO e le controparti locali portano avanti nel mondo e nell'Africa che quest'anno è stata al centro della campagna. Parte del calo delle situazioni organizzate dagli scout dell'AGESCI è collegata ad una organizzazione a livello locale fatta quest'anno insieme ai Gruppi AIFO.

Piazze GML:

riportiamo di seguito una sintetica scheda comparata della GML dal 2008 al 2012:

ANNO	N. PIAZZE	A CURA GRUPPI AIFO	A CURA SOSTENITORI GML
2008	1.025	486	539
2009	975	459	516
2010	989	565	424
2011	945	543	402
2012	964	531	433

GIORNATA INTERNAZIONALE delle persone con disabilità, 3 dicembre 2012

Anche quest'anno AIFO ha cercato di dare maggiore visibilità alla Giornata internazionale delle persone con disabilità, sia pur limitandosi a specifiche iniziative di informazione, ad attività in internet, ed ha sostenuto la una campagna con lo slogan "Rimuovere le barriere per creare una società inclusiva ed accessibile per tutti" - "Removing barriers to create an inclusive and accessible society for all". Su questa base ha fornito ai Gruppi AIFO attivi sul territorio strumenti e materiale informativo e di supporto per iniziative di sensibilizzazione rivolte al pubblico ed ha ampiamente diffuso via internet ed in cartaceo due specifiche NewsLetter.

GLI ALLENATORI ALLENANO LA SOLIDARIETÀ 2012

La domenica della GML AIFO era presente in 10 stadi di Serie A TIM attraverso l'ingresso in campo e l'esposizione dello striscione AIFO durante la cerimonia di apertura delle partite.
È stata distribuita una spilla con i loghi AIFO e AIAC agli allenatori ed allo staff tecnico delle 20 squadre.
Negli impianti sportivi è stato trasmesso lo spot AIFO (televisivo o audio a seconda degli impianti disponibili nei singoli stadi).

Manifesto GML - AIAC 2012.

SCAMBI DI VISITE - TESTIMONI DI SOLIDARIETÀ 2012

VISITE IN ITALIA
IN OCCASIONE DELLA GIORNATA MONDIALE DEI MALATI DI LEBBRA

In occasione della 59a GML molti Gruppi AIFO hanno organizzato incontri ed iniziative per raccogliere la cittadinanza attorno alle esperienze dirette di testimoni provenienti dall'Africa che sono stati:

- Carole Braccini – *Progetto Nampula, Mozambico*
- Renato Libanora – *Progetto Liberia*
- Sr. Valeria Amato - *Progetto Guinea Bissau*
- Tiziana Gidoni – *Progetto Kadem e Korogocho - Kenia*

VISITE AI PROGETTI

- *Viaggio in India. "Le visite ai progetti nei villaggi, agli ospedali, a diversi istituti e scuole, sono state a dir poco emozionanti. L'estrema povertà dei villaggi, la quotidiana frequentazione dei tanti disabili, ciascuno con la propria storia di povertà e sofferenza, mi hanno colpita profondamente. Mi hanno stupito e commosso la serenità di tante persone così duramente provate e le loro espressioni di gratitudine. Le emozioni più forti le abbiamo avute soprattutto nella prima parte del viaggio. Nell'ultima parte, là dove le condizioni di vita nei villaggi erano appena un po' migliori, i progetti più datati e quindi più sviluppati e consolidati, siamo rimasti confortati dai progressi fatti e dai buoni risultati raggiunti. Concludo affermando che questo primo viaggio in India, a lungo desiderato e finalmente realizzato, rimarrà per me indimenticabile."*

Anna Sinigalia, Socia di Vedano al Lambro.

- *Viaggio in Mozambico. "[...] Ho ascoltato le testimonianze degli ex malati di lebbra che, con grande dignità, hanno raccontato il loro riscatto con l'aiuto dato dall'Aifo e veicolato dalle Suore Comboniane: si sono curati, hanno ricominciato a lavorare, vendono i prodotti del loro lavoro agricolo. Da "pesi" sono ridiventati persone attive nella loro comunità. Ho capito il significato delle loro parole, ho percepito il loro orgoglio, la loro fierezza. È stato molto emozionante. [...] allora capisco che anche con risorse limitate si può fare tantissimo, basta non fermarsi, essere costanti nel sostenere questi progetti... E' stata una grande giornata..."*

Marco Oldani da Mesero (MI)

Nel corso dell'anno altre **campagne di comunicazione e sensibilizzazione** sono state condotte nei seguenti ambiti:

"5 per MILLE"

Sono stati distribuiti alla base associativa AIFO 21.000 talloncini per la pubblicizzazione dell'iniziativa e divulgati due appelli specifici attraverso tutti gli strumenti comunicativi a disposizione di AIFO.
I dati delle sottoscrizioni 2006-2010 sono riportai nella tabella:

n	anno	scelte	importo
1	2006	4.705,00	131.521,00
2	2007	4.609,00	143.264,00
3	2008	5.755,00	175.209,00
4	2009	5.051,00	151.265,20
5	2010	4.481,00	124.538,00

"Occasioni Solidali"

Continua l'iniziativa che vede in modo particolare la proposta di "bomboniere solidali" e di vari gadget che AIFO intende proporre anche tramite il proprio sito internet.

SMS Solidale

Grazie alla collaborazione con 9 gestori telefonici di rete mobile e di rete fissa, è stato possibile attivare un numero per l'SMS solidale nel periodo **28 gennaio/5 febbraio 2012**, la cui raccolta, di circa 9.000 € (5.986 scelte), è stata destinata ai progetti AIFO di lotta alla lebbra in Mozambico (Nampula).

Locandina GML e SMS Solidale.

2.7 ATTIVITA' POLITICO-ISTITUZIONALE E TERRITORIALE, LA BASE ASSOCIATIVA

Il volontariato è alla base di ogni attività di AIFO, che opera per creare una trasformazione sociale all'insegna dell'amore e della giustizia, ed è una Associazione popolare impegnata per una cultura della condivisione, che sappia coscientizzare sui pericoli dell'accumulo e dell'intolleranza culturale e favorire la formazione di donne e uomini che, ispirandosi a criteri di giustizia, vivano il loro ruolo di "cittadini del mondo".

Assemblea soci 2012.

I Soci possono essere sia persone fisiche, sia giuridiche e aggregazioni che condividono principi e finalità dell'Associazione. Queste persone, in completa gratuità, danno quindi vita ad una rete territoriale costituita da Gruppi ufficiali, Gruppi non ufficiali e simpatizzanti.
Nel 2012 si sono tenute le elezioni regionali che hanno rinnovato molti organi della Base Associativa : i Soci delegati in Assemblea Nazionale, i Coordinatori Regionali, i Referenti dei Gruppi e i Membri dei Direttivi Regionali e di Gruppo. Ai **13 Coordinamenti regionali** si aggregano i Gruppi territoriali con lo scopo di rendere la loro azione più efficace e di stabilire rapporti di collaborazione con enti ed istituzioni locali.
Alla fine del 2012 esistevano **56 Gruppi** ufficialmente riconosciuti ed un totale di **897 Soci**. Attualmente **11** di questi Gruppi si sono anche costituiti come Onlus locali, strettamente legate ad AIFO per statuto e mission.
La "gratuità" è, e resta, comunque un "valore aggiunto" a quella forma di solidarietà "dovuta" che trova il suo fondamento per ogni cittadino nell'art. 2 della Costituzione ove si "... richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale ...".
Altro carattere che il "volontariato" non può e non deve smarrire è il ruolo "politico" che è chiamato a svolgere, ruolo politico che consiste nella capacità di farsi carico dei problemi della comunità e non esaurire la sua funzione solo con interventi "immediati".

Il Progetto di sviluppo Associativo 2012-2015: AMARE, AGIRE

Nel quadro delle iniziative presentate in questo bilancio e con lo scopo di adeguare sempre la propria struttura alle sfide della società contemporanea AIFO ha formulato un nuovo programma per il rafforzamento e lo sviluppo della propria realtà sociale. Questo tema è stato al centro del lavoro delle due Assemblea annuali nazionali, e di quelle dei Gruppi e Coordinamenti presenti sul territorio. È stato quindi prodotto ed approvato il documento **"Amare, Agire. Sviluppo associativo: attività educative e formative, promozione culturale, sinergie"**. Uno strumento di coordinamento e di ottimizzazione delle attività in Italia al fine di consentire un rafforzamento delle azioni svolte e per migliorarne l'efficacia, sulla base di un programma educativo e formativo che offre spazi di confronto e di scambio, percorsi e strumenti nuovi, su valori chiari: inclusione, accoglienza, memoria, principi saldi.

I principali risultati attesi sono: potenziamento dell'azione di fundraising, apertura e consolidamento dei rapporti istituzionali a livello locale, maggiore visibilità nelle reti territoriali, partecipazione a significative iniziative nazionali delle Associazioni che promuovono gli ideali di giustizia e di pace, rete territoriale con le aggregazioni che promuovono gli ideali di giustizia e di pace.

I for AIFO. Giovani AIFO all'assemblea dei soci.

Incontro a Pollica con Carla Ripoli, vicesindaco, e Dario Vassallo, fratello di Angelo, Sindaco assassinato perché era il simbolo della buona politica del sud, la politica della legalità e dello sviluppo a costo zero per l'ambiente.

Gruppo di lavoro al campo estivo a Capaccio.

Campo estivo a Capaccio: consegna attestato di partecipazione e momenti collettivi.

Partecipanti al campo giovani a Castelvolturno.

3.1 CERTIFICAZIONE DEL BILANCIO FINANZIARIO

Associazione Italiana
Amici di Raoul Follereau
AIFO

allegato
BILANCIO CONSUNTIVO
CHIUSO AL
31 DICEMBRE 2012

(disponibile anche nel sito www.aifo.it), pubblicato sulla rivista dell'associazione e su un quotidiano a grande tiratura nazionale.

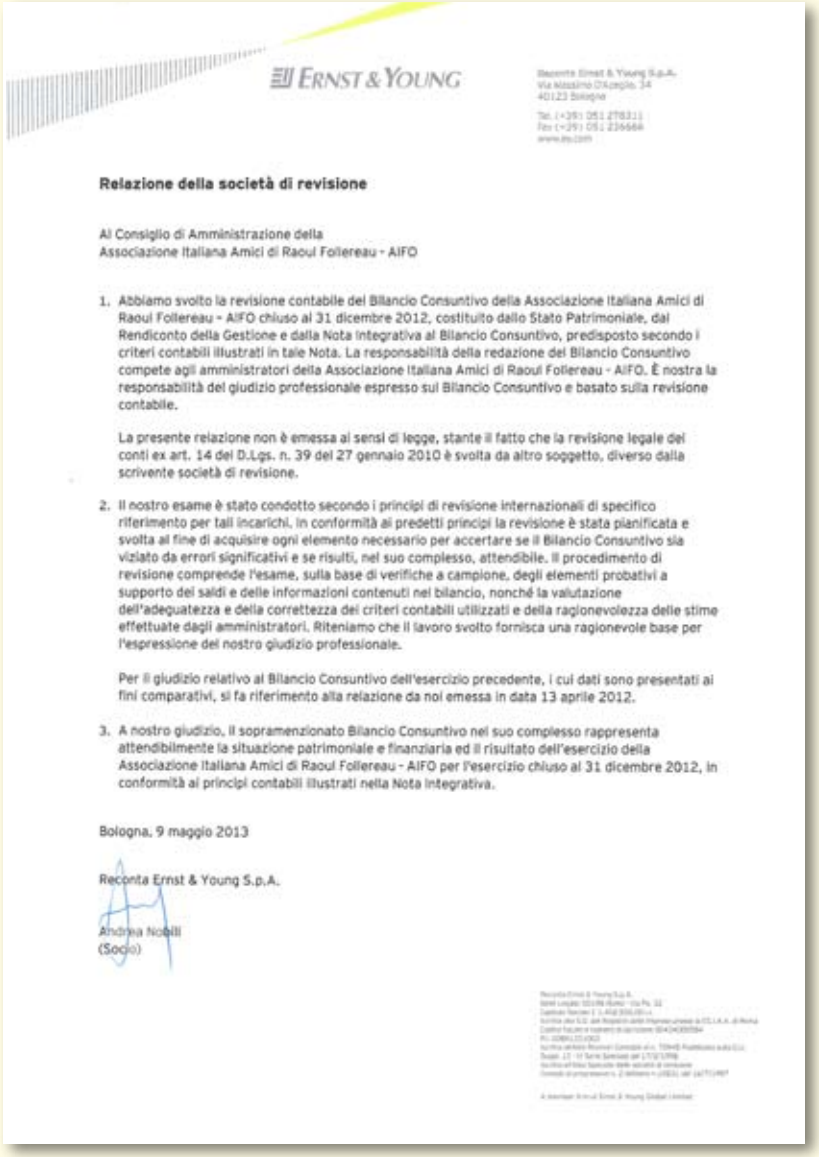
2011-2012 Principali voci di entrata	2011%	2012%
Donatori privati	61 %	52 %
Contributi da Enti	31 %	30 %
Lasciti da privati	5 %	11%
Finanziari e straordinari	3 %	7 %
	100 %	100 %
2011-1012 Principali voci di costo		
Progetti di aiuto e sviluppo	72 %	57 %
Comunicazione e raccolta fondi	14 %	15 %
Spese generali e ammortamenti	12 %	26 %
Bancarie, tasse, accantonamenti	2 %	2 %
	100 %	100 %

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Moltissimi dei nostri sostenitori e donatori ci conoscono bene, in particolare conoscono i progetti che AIFO gestisce a favore dei malati di lebbra e dei ultimi, per questo ci hanno dato fiducia; proprio per rafforzare questo rapporto di fiducia AIFO ha affidato il controllo e la certificazione della propria contabilità e del proprio bilancio ad una ente indipendente, di alta professionalità e universalmente riconosciuto, del quale alleghiamo la relazione annuale per l'esercizio 2012.

ALLEGATA SCHEDA INFORMATIVA BILANCIO CONTABILE 2012 e DETERMINAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

In questa sede l'analisi del *valore aggiunto* serve per consentire di valutare, non solo sulla base di una prospettiva economica, ma anche politica e sociale, la distribuzione verso le attività di aiuto umanitario delle donazioni ed aiuti ricevuti dall'associazione, accresciuti e rafforzati in valore e qualità dalle competenze specifiche dell'intera OnG.



ERNST & YOUNG

Relazione della società di revisione

Al Consiglio di Amministrazione della
Associazione Italiana Amici di Raoul Follereau - AIFO

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del Bilancio Consuntivo della Associazione Italiana Amici di Raoul Follereau - AIFO chiuso al 31 dicembre 2012, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto della Gestione e dalla Nota Integrativa al Bilancio Consuntivo, predisposto secondo i criteri contabili illustrati in tale Nota. La responsabilità della redazione del Bilancio Consuntivo compete agli amministratori della Associazione Italiana Amici di Raoul Follereau - AIFO. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul Bilancio Consuntivo e basato sulla revisione contabile.

   La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che la revisione legale dei conti ex art. 14 del D.Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010 è svolta da altro soggetto, diverso dalla scrivente società di revisione.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione internazionali di specifico riferimento per tali incarichi, in conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il Bilancio Consuntivo sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

   Per il giudizio relativo al Bilancio Consuntivo dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 13 aprile 2012.

3. A nostro giudizio, il sopramenzionato Bilancio Consuntivo nel suo complesso rappresenta attendibilmente la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato dell'esercizio della Associazione Italiana Amici di Raoul Follereau - AIFO per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, in conformità ai principi contabili illustrati nella Nota Integrativa.

Bologna, 9 maggio 2013

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Andrea Nobili
(Socio)

I 56 Gruppi AIFO nel 2012:

Coordinamento Regionale Piemonte, Valle d'Aosta
(5 gruppi)
Gruppo di Borgomanero
Gruppo di Carrù
Gruppo di Cuneo
Gruppo di Mondovì
Gruppo di Torino

Coordinamento Regionale Liguria
(6 gruppi)
Gruppo di Genova GLAL
Gruppo di Imperia
Gruppo di Sanremo
Gruppo di S. Margherita Ligure
Gruppo di Savona
Gruppo di Valbormida

Coordinamento Regionale Lombardia
(5 gruppi)
Gruppo di Casalmaggiore
Gruppo di Como
Gruppo di Nembro
Gruppo di Pavia *"Nando Gravanati"*
Gruppo di Vedano al Lambro

Coordinamento Regionale Trentino Alto Adige
(2 gruppi)
Gruppo di Bressanone
Gruppo di Rovereto

Coordinamento Toscana
(2 gruppi)
Gruppo di Arezzo
Gruppo di Guamo-LU *"il Rigagnolo"*

Coordinamento Regionale Veneto
(4 gruppi)
Gruppo di Castelfranco Veneto
Gruppo di Due Carrare e Basso Veneto
Gruppo di Feltre
Gruppo di Padova

Coordinamento Marche, Umbria
(2 gruppi)
Gruppo di Ancona-Marche
Gruppo di Terni

Coordinamento Regionale Lazio
(6 gruppi)
Gruppo di Latina
Gruppo di Roma Aurelio
Gruppo di Roma Monteverde
Gruppo di Roma Ostiense
Gruppo di Roma Salario
Gruppo di Roma Sud

Coordinamento Regionale Abruzzo
(3 gruppi)
Gruppo di Chieti
Gruppo di L'Aquila
Gruppo di Venafro

Coordinamento Regionale Campania
(6 gruppi)
Gruppo di Agropoli AMA
Gruppo di Caivano
Gruppo di Casagiove-Caserta
Gruppo di Pagani
Gruppo di Parete
Gruppo di Penisola Sorrentina

Coordinamento Regionale Puglia
(7 gruppi)
Gruppo di Andria
Gruppo di Bari
Gruppo di Francavilla Fontana *"C. Campanella"*
Gruppo di Latiano
Gruppo di Lucera
Gruppo di Ostuni
Gruppo di Salento

Coordinamento Regionale Sicilia
(4 gruppi)
Gruppo di Acireale
Gruppo di Augusta
Gruppo di Castelvetrano
Gruppo di Messina *"Fili di speranza"*

Coordinamento Regionale Sardegna
(4 gruppi)
Gruppo di Cagliari
Gruppo di Nuoro
Gruppo di Oristano
Gruppo di Sassari

Il segno dell'amore è la giustizia, il frutto della giustizia è la pace.
Difendere i diritti dell'uomo è esigere per tutti uguale diritto alla felicità e alla libertà.
Fai della tua vita qualcosa che vale.

La battaglia della lebbra non è che il primo capitolo di questa lotta che tutti dobbiamo ingaggiare contro quelle vere lebbre, ben più contagiose, che sono la miseria, la fame, l'egoismo, il fanatismo, la vigliaccheria. Se abbiamo potuto contribuire alla liberazione di tanti uomini disperati, perché non potremmo domani ispirare altre lotte, che abbiano una dimensione della sofferenza universale.
Raoul Follereau, XV^ GML.

Ma sento – l'ho sentito troppo spesso!- il vigliacco che mi dice: "Cosa volete che io faccia per tutta quella gente? Sono troppo numerosi. E poi sono troppo lontani, occupiamoci prima dei nostri".
Raoul Follereau, 1967.

Le ricchezze del mondo appartengono a tutti gli uomini. Ecco la verità che dovete conquistare, che dovete imporre. Il vostro punto d'appoggio è l'amore. È l'unica parola abbastanza grande da contenere la felicità. Ma la felicità è, prima di tutto, la felicità degli altri. È il rifiuto, è il disgusto di essere da soli. Rifiutate di mettere la vostra vita in parcheggio.
Raoul Follereau, 1968.

Guardate la vita, è bella, nonostante i suoi difetti, nonostante le indegnità di coloro che spesso ne approfittano.
La vita è bella, è grande, è nobile. Andate all'assalto dell'avvenire e ditevi, si, ditevi che la più grande infelicità che vi possa capitare è di non essere utile a nessuno, è che la vostra vita non serva a nulla. Siate l'aurora di questo anno che si avvicina. Il domani sarà per voi, per tutti, più bello, più fraterno, se voi saprete essere, con molta semplicità, con molta nobiltà, uomini.
Raoul Follereau, Natale 1970.

Non sono dei fondi quelli che voi amministrate, ma è un amore del quale siete depositari e contabili di fronte ai poveri.
Raoul Follereau, XXV^ GML

AIFO

dal 1961 con gli ultimi

AIFO

Associazione Italiana

Amici di Raoul

Follereau